Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Sabato 7 Dicembre** — **Numero 290**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 4 ottobre 1901:

Ad uffiziale:

Bazzichelli comm. Giuseppe, sindaco di Viterbo.

A cavaliere:

Lante Montefeltro della Rovere duca Pietro, sindaco di Bagnaia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 28 settembre 1901:

A cavaliere:

Guidi cav. Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

Rodriguez cav. Francesco Maria, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 31 agosto 1901:

A cavaliere:

Tripputi cav. Giuseppe, maggiore medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 2 settembre 1901:

A cavaliere:

Maiocchi cav. Luigi, direttore provinciale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 ottobre 1901:

A cavaliere:

Gerli cav. Carlo, presidente del Tribunale civile e penale d'Ivrea, dispensato dal servizio.

Margiotta cav. Tommaso, procuratore del Re presso il Tribunale di Fermo, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 4 ottobre 1901:

A commendatore:

Sanguinetti cav. uff. Lazzaro.

Ad uffiziale:

Bladier avv. cav. Gennaro, reggente la Sotto-prefettura di Viterbo.

A cavaliere:

Panatta avv. Francesco, assessore anziano del Comune di Viterbo.

Trovanelli avv. Nazzareno, id. id. di Cesena.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 15 ottobre 1901:

A grand'uffiziale:

Vallauri comm. Luigi, direttore capo divisione di 1ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 4 ottobre 1901:

Ad uffiziale:

Roberto Pier Filippo, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

A cavaliere:

Pietrobon Girolamo, ragioniere nell' Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 10 e 12 settembre 1901:

Ad uffiziale:

Assereto cav. Gio. Battista, reggente l'agenzia consolare in Varna.

A cavaliere:

Rey Luigi.
Merli Quirino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 31 agosto 1901:

A cavaliere:

Marchetti Temistocle, maggiore medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Con decreti del 10 e 12 settembre 1901:

A commendatore:

Ruschi cav. Lorenzo, colonnello di cavalleria, collocato in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

Martelli Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Con decreti del 4 ottobre 1901:

in considerazione di speciali benemerenze (*Campagna di Cina 1900-1901*).

Ad uffiziale:

Arango-Regueral cav. Gaetano, capitano commissario.
Allievi Cesare, capitano di stato maggiore.

Con decreto del 7 ottobre 1901:

A cavaliere:

Calcagno Luigi, costruttore navale della Società di Navigazione Generale Italiana.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 settembre 1901:

A cavaliere:

Bocchi Francesco già cancelliere del tribunale civile penale di Salò, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 2 settembre 1901:

A cavaliere:

Brunori Eugenio, capo d'ufficio, collocato a riposo.
Mattiozzi Ferdinando, id. id.
Urbinati Urbano, id. id.

Con decreti del 23 settembre 1901:

A cavaliere:

Risso Vincenzo, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Altieri Efisio, direttore provinciale nelle poste e telegrafi.
Savini Virgilio, industriale.
Streglio Renzo, libraio editore.
Bottarelli Giovanni, accollatario di servizi postali.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 4 ottobre 1901:

A commendatore:

Loffredo avv. cav. Domenico, ispettore superiore del Demanio.

Ad uffiziale:

Gisci cav. Giuseppe, direttore capo divisione al Ministero delle Finanze.
Montemezzo cav. Giovanni Battista, intendente di finanza.
Cattaneo cav. Tancredi, capo divisione di ragioneria al Ministero delle Finanze.

A cavaliere:

Bargilli Alfredo, segretario amministrativo al Ministero delle Finanze.
Caramascola Alberico, id. id.
Pradella Alvise, id. id.
Pepe Giuseppe, segretario amministrativo nelle Intendenze di Finanza.
Bonanni dott. Giuseppe, id. id.
Cavallari Eugenio, id. id.
Costa Stefano, ispettore demaniale.
Casu Giovanni, ispettore nel Corpo delle guardie di Finanza.
Diligenti Luigi, agente superiore delle imposte dirette.
Coggiola Giacinto, ingegnere negli Uffici tecnici di finanza.
Pavone Francesco, ingegnere catastale.
Scarpa Carlo, segretario amministrativo nell'Amministrazione del lotto.
Manara Emanuele, commissario alle scritture nelle dogane.
Ubaldi dott. Giovanni Battista, id. id.
Govi notaio Onesto, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Cento.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 settembre e 31 agosto 1901:

A grand'uffiziale:

Palmucci comm. Luigi, R. provveditore agli studî per la provincia di Napoli, collocato a riposo.

A cavaliere:

Pardo Vito di Moisè, scultore.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 4 ottobre 1901:

A cavaliere:

Bondi Corrado, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza in aspettativa, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 491 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere al pagamento di L. 50,000 in una sola rata, a favore dell'Amministrazione degli Ospedali civili di Genova, per spedalità ad infermi stranieri ricoverati anteriormente al 17 gennaio 1891, giusta l'atto di transazione intervenuto fra il Governo e l'Amministrazione anzidetta, in data 28 dicombre 1899.

A tal fine sarà stanziata la somma di L. 50,000 nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero dell'Interno, per l'esercizio 1901-902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 28 ottobre al 3 novembre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stallo o mandre riconosciuto infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Milano.	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Mantova.	San Giorgio	suina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Verona.	Tregnago.	Badia Calavena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Ravarino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Castiglione	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti.	Greccio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Amelia	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	3	—	3	—
	Firenze.	Rocca San Casc.	Bagno di Romagna.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma.	Viterbo.	Piansano	bovina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Bari	Bari.	Noicattaro	ovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Caserta.	Caserta.	Rocca d'Evandro	bovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Catania.*	Catania.	Catania	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico.	*Vicenza.*	Asiago.	Asiago	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Bassano.	Castiglino	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Rosà	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	3	—	3	—
	Perugia.	Rieti.	Rieti	bovina	2	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Campobasso.	Isernia.	Pescolanciano . .	bovina	2	—	2	1	1	—
	Lecce.	Brindisi.	Torre Santa Susanna.	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	3	1	2	—
Afta epizootica.	*Cuneo*	Alba.	Castigliori	bovina	1	2	1	2	—	1
	»	»	Diano Alba	»	1	—	1	—	—	1
	»	Mondovì.	Mondovì	»	2	—	12	—	1	11
	»	»	Pianfei	»	1	—	3	—	—	3
	»	Saluzzo.	Rifreddo	»	1	—	2	—	—	2
	Torino.	Ivrea.	Caluso	»	2	—	13	5	—	8
	»	Pinerolo.	Abbadia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campiglione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cavour.	»	1	42	10	18	—	34
	»	»	Osasco	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Villafranca	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Villaperosa	»	—	7	—	3	—	4
	»	Torino.	San Benigno	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Santena	»	1	1	4	2	—	3
	»	»	Torino	»	1	25	20	21	2	22
	»	»	Villastellone	»	—	34	—	—	—	34
	»	Susa.	Bussoleno	»	1	4	5	—	1	8
	»	»	Chiomonte	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Reano	»	—	44	2	44	—	2
	»	»	Salbertand	»	11	—	73	10	—	63
	»	»	Sauze d'Oulx . . .	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Valgioie	»	—	5	—	5	—	—
	Alessandria.	Acqui.	Castelnuovo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelrocchero . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Loazzolo	»	—	2	1	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Alessandria.*	Acqui.	Loazzolo	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	Alessandria.	Alessandria	bovina	1	5	6	5	—	6
	»	Asti.	Castellalfero . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Castigliole	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montegrosso . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Carterango	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fubine	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Grana	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	Viarigi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villadeati	»	—	1	—	1	—	—
	»	Tortona.	Tortona	»	—	3	—	3	—	—
	Novara.	Novara.	Cerano.	»	2	1	3	1	—	3
	»	»	Trecate	»	3	—	5	—	—	5
		Piemonte			—	**215**	**224**	**153**	**4**	**282**
	Pavia.	Bobbio.	Bobbio	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Cerignale	»	—	4	—	4	—	—
	»	Mortara	Candia	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Cassolnovo	»	8	15	42	—	—	57
	»	»	Dorno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Groppello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Olevano	»	—	42	—	10	—	32
	»	»	Tromello.	»	3	68	60	—	—	128
	»	»	Vigevano	»	3	—	23	—	—	23
	»	»	Id.	suina	7	—	58	—	—	58
	»	»	Valle	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Pavia.	Albuzzano	»	4	51	125	—	—	176
	»	»	Cura	»	—	8	10	2	—	16
	»	»	Pavia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	—	60	70	—	—	130
	»	Voghera.	Pinerolo Po	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Verretto	»	—	1	—	1	—	—
	Milano.	Abbiategrasso.	Abbiategrasso. . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Albairate	»	21	—	132	—	—	132
	»	»	Id.	suina	2	—	36	—	—	36
	»	»	Boffalera	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Buscate	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Gaggiano	»	—	120	—	120	—	—
	»	»	Guido Visconti . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Motta Visconti . .	»	6	—	47	—	—	47
	»	»	Ozzero	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Lodi.	Borghetto Lodigiano.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cazzimani	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Marudo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	110	—	—	—	110
	»	»	Paullo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Martino . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	Milano.	Cernusco sul Naviglio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Liscate	»	2	32	5	32	—	5
	»	»	Milano	»	1	2	10	—	1	11
	»	»	Navate	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Pioltello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trenno	»	—	6	—	—	—	6
	»	Monza.	Concorezzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Paderno	»	1	—	1	—	—	1
	Como.	Lecco.	Taceno	»	1	—	5	—	—	5
	»	Varese.	Alginasio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Biandronno	»	—	1	—	1	—	—
	Sondrio.	Sondrio.	Chiuro	»	—	5	7	—	—	12
	»	»	Piateda	»	—	1	—	1	—	—
	Bergamo.	Bergamo.	Adrara	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Dossena	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Grone	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Rossino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Seriate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sorisole	ovina	—	28	—	17	—	11
	»	Treviglio.	Fara Olivana . . .	bovina	—	19	25	19	—	25
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Levate.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lurano	»	3	12	9	8	—	13
	»	»	Pumenengo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Verdello	»	—	3	—	1	—	2
	Brescia.	Breno.	Ceto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Esine	»	—	3	1	3	—	1
	»	»	Monno	»	—	3	—	1	—	2
	»	Brescia.	Acquafredda. . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Brescia	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Castegnato	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Corzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ospitaletto	»	—	9	—	5	—	4
	»		Paderno	»	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Brescia.*	Brescia.	Provaglio	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roncadelle	»	2	—	47	—	—	47
	»	»	Sant'Eufemia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Siviano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torbole	»	—	5	—	5	—	—
	»	Chiari.	Borgonato	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castrezzato	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cocaglio	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Erbusco	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Passirano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rovato	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	Salò.	Manerba	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Treviso bresciano	»	—	11	—	—	—	11
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Manerbio	»	2	—	33	—	—	33
	»	»	Offlaga	»	4	53	20	19	—	54
	»	»	Pavone	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pralboino	»	2	—	5	—	—	5
	Cremona.	Casalmaggiore.	Drinona	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Vhò	»	2	19	17	18	—	18
	»	»	Voltido	»	1	7	2	7	—	2
	»	Crema	Agnadello	»	—	31	—	26	—	5
	»	»	Bagnolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casaletto Vaprio	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castelgabbiano	bovina	—	47	—	47	—	—
	»	»	Canissano	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Izzano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Madignano	»	1	55	2	24	—	33
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palazzo Pignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieranica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ripalta Arpina	»	7	3	46	3	—	46
	»	»	Ripalta Nuova	»	1	11	1	4	—	8
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Bernardino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Soncino	»	3	92	10	1	1	100
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Zappello	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Cremona.	Bordolano	»	—	27	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cremona.*	Cremona.	Borzaniga	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ca' d'Andrea . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Corte de' Frati . .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Cremona	»	4	50	14	—	—	64
	»	»	Duemiglia	»	3	192	55	45	—	202
	»	»	Motta Baluffi . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Paderno Cremonese.	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Pescarolo	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	San Bassano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova.	Asola.	Asola	»	1	—	14	—	—	14
	»	Canneto sull'Oglio.	Canneto	»	2	5	8	—	—	13
	»	Volta.	Goito	»	2	10	4	—	—	14
		Lombardia			—	1738	1143	598	2	2281
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Genova.	caprina	—	20	—	19	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	12	—	3
	»	»	Rezzo	bovina	—	9	—	2	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	1	—	1
	Genova.	Genova.	Avegno	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Propata	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Voltri	»	1	—	1	—	—	1
	»	Savona.	Pallare	»	—	1	—	1	—	—
		Liguria			1	51	1	36	—	16
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Alseno.	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Boccolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	—	14	—	5	—	9
	»	Piacenza.	Farini	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ferriere	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pecorara	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pianello Val Tidone	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Rottofreno	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Giorgio	»	—	8	—	8	—	—
	Parma.	Borgo S. Donn.	Busseto	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Roccabianca	»	—	11	—	11	—	—
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Casalgrande	»	1	13	2	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Reggio Emilia.*	Reggio Emilia.	Reggio.	bovina	—	4	7	—	—	11
	»	»	Scandiano	»	—	7	—	6	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	Modena.	Modena.	Castelvetro.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiorano	»	1	—	4	1	—	3
	»	»	Formigine	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Maranello	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Marano	»	1	—	6	6	—	—
	»	»	Sassuolo	»	—	7	—	7	—	—
	Bologna.	Bologna.	Castelmaggiore . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Crevalcore	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sant'Agata Bolognese.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Vergato.	Castiglione	»	—	12	—	—	—	12
	Ravenna.	Faenza.	Solarolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Lugo.	Massa Lombarda . .	»	1	—	8	—	—	8
	Forlì.	Cesena.	Sogliano	»	—	6	—	2	—	4
		Emilia			—	185	52	109	1	127
	Pesaro.	Urbino.	Fermignano	bovina	1	2	2	—	—	4
	»	»	Peglio	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Pennubilli	»	3	2	12	2	—	12
	»	»	Sant'Angelo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Talamello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Urbania	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Urbino	»	6	29	21	—	—	50
		Marche ed Umbria			—	39	42	3	—	78
	Lucca.	Lucca.	Monsummano . . .	bovina	—	10	1	10	—	1
	»	»	Montecatini	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	P. Buggianese . . .	»	1	—	3	—	—	3
	Pisa.	Pisa.	Cascina	»	3	13	8	6	—	15
	»	»	Palaia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pisa	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Rossignano.	»	—	2	1	—	—	3
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli . .	»	1	11	20	11	—	20
	»	»	Borgo San Lorenzo.	»	1	32	3	16	—	19
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brozzi	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calenzano	»	8	127	39	48	—	118
	»	»	Campi	»	1	14	2	—	—	16
	»	»	Carmignano . . .	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	Firenze.	Firenze.	Casellina	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Dicomano	»	—	27	—	10	—	17
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Figline	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Fiesole	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Firenze	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Galluzzo	»	2	6	4	2	—	8
	»	»	Greve	»	1	3	1	—	—	4
	»	»	Londa	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montemurlo	»	—	1	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pelago	bovina	1	2	2	—	—	4
	»	»	Pontassieve	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Prato	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Piero a Sieve	bovina	3	19	12	9	—	22
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Godenzo	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Scarperia	bovina	—	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Sesto	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vaglia	»	2	15	4	10	—	9
	»	»	Vernio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vicchio	»	—	7	—	7	—	—
	»	Pistoia.	Larciano	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Montale	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pistoia	»	21	148	99	83	3	161
	»	»	Serravalle	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Tizzana	»	1	24	2	10	—	16
	»	San Miniato.	Cerreto Guidi	»	1	11	3	—	—	14
	»	»	Empoli	»	1	10	4	4	—	10
	»	»	Fucecchio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montajone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Miniato	»	3	47	7	24	7	23
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santa Maria a Monte	bovina	1	22	3	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Firenze.*	San Miniato.	Santa Maria a Monte.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Vinci	bovina	—	6	—	6	—	—
	Arezzo.	Arezzo.	Castelfranco Sopra .	»	—	—	1	—	—	1
	Siena.	Siena.	Masse di Siena. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Poggibonsi	»	2	5	12	—	—	17
	»	»	Gimignano	»	—	8	1	3	—	6
	Grosseto.	Grosseto.	Castiglioni	»	1	—	12	—	—	12
		Toscana			—	775	304	360	10	709
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	4	—	15	—	1	14
		Lazio			4	—	15	—	1	14
	Aquila.	Cittaducale.	Leonessa	bovina	—	3	—	—	—	3
	Foggia.	Foggia.	Cerignola	»	—	36	—	20	—	16
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	39	—	20	—	19
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vairano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pied. d'Alife.	Piedimonte d'Alife .	»	1	—	7	7	—	—
	Benevento.	Benevento.	Foglianise	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Paupisi	»	—	10	4	14	—	—
	»	»	Torrecuso	»	—	7	2	3	—	6
	Avellino.	Ariano di Puglia	Ariano.	»	—	26	—	15	—	11
	»	»	Flumeri	»	—	9	—	3	—	6
	»	Avellino.	Summonte	ovina	1	197	3	20	—	180
	»	Sant'Angelo L.	Calitri.	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Sturno.	»	1	39	5	39	—	5
	Potenza.	Melfi.	Atella	»	—	200	—	50	—	150
	»	»	Id.	suina	—	55	—	15	—	40
	»	»	Castelgrande . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Melfi	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montemilone	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	suina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Muro Lucano . . .	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pescopagano	»	3	—	50	30	—	20
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	577	110	226	—	461
	Palermo.	Corleone.	Giuliana	bovina	—	22	—	17	—	5
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	Palermo.	Torretta	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Termini Imer.	Caltavuturo	»	—	—	40	—	—	40
	Catania.	Caltagirone.	Mineo	»	—	16	—	16	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Caltanissetta.*	Caltanissetta.	Mussomeli	bovina	—	2	—	2	—	—
	Girgenti.	Bivona.	Ribera	»	—	15	—	15	—	—
	»	Sciacca.	Caltabellotta . . .	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Menfi	bovina	—	22	—	14	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sciacca	bovina	—	55	—	—	—	55
	Trapani.	Alcamo.	Alcamo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	Mazzara.	Campobello	bovina	—	14	—	14	—	—
		Sicilia			—	173	40	102	—	111
	Cagliari.	Cagliari.	Armungia	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Collinas	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Donigala Seurgus .	»	—	17	8	—	—	25
	»	»	Pimentel	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id	ovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pula	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Gavino	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Sardara	»	—	31	—	10	—	21
	»	»	Id.	ovina	—	72	—	17	—	55
	»	»	Id.	suina	—	4	—	2	—	2
	»	Iglesias.	Gussini	bovina	—	180	48	12	—	216
	»	»	Id.	ovina	—	349	73	45	—	377
	»	»	Id.	suina	—	137	61	28	—	170
	»	»	Siliqua	bovina	—	215	46	—	1	260
	»	»	Id.	ovina	—	39	85	—	—	124
	»	»	Id.	suina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Vallermosa	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Lanusei.	Esterzili	»	—	4	—	4	—	—
	»	Oristano.	Baressa	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Fordongianus. . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Terralba	bovina	—	19	3	7	—	15
	Sassari.	Alghero.	Bonnanaro	»	2	24	4	16	—	12
	»	»	Cheremule	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Pozzomaggiore . .	bovina	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Sassari.*	Alghero.	Pozzomaggiore . . .	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Romano	»	—	330	—	30	—	300
	»	»	Siligo	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tiesi	»	—	25	—	—	—	25
	»	Sassari.	Ittiri	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nulvi	»	24	28	36	15	3	46
	»	»	Perfugas	»	—	4	—	—	4	—
	»	Tempio.	Tempio	»	—	50	—	—	—	50
		Sardegna			—	1896	404	289	8	2003
Tubercolosi.	*Roma.*	Roma.	Roma	bovina	3	—	3	—	3	—
		Lazio			3	—	3	—	3	—
Morva e Farcino.	*Ancona.*	Ancona.	Osimo	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Firenze	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Rocca S. Casc.	Rocca San Casciano	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma.	Roma.	Roma	equina	2	—	2	—	—	2
		Lazio			2	—	2	—	—	2
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Toritto	»	1	—	2	—	—	2
	»	Bari.	Giovinazzo	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			2	3	3	—	1	5
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Maria C. V. .	»	—	1	(1)	—	—	—
	»	Pied. d'Alife.	Caiazzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piano di Caiazzo . .	»	—	—	—	—	—	1
	»	Sora.	Sora	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza.	Matera.	Montalbano	»	1	—	3	—	3	—
	»	Potenza.	Genzano	»	1	—	1	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	4	5	1	3	5
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	—	6	—	—	—	6
	Caltanissetta.	Caltanissetta.	Caltanissetta . . .	»	2	—	2	—	—	2
		Sicilia			2	6	2	—	—	8

(1) Il cavallo affetto da Farcino è stato trasportato da Santa Maria Capua Vetere a Piano di Caiazzo.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Foggia.*	Sansevero.	Serracapriola . . .	canina	—	—	1	—	1	
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	—	1	—	1	
	Catania.	Catania.	Catania	canina	—	—	3	—	3	
	»	Nicosia.	Catenanuova	suina	—	—	1	—	1	
	Trapani.	Trapani.	Marsala	bovina	—	—	1	—	1	
		Sicilia			—	—	5	—	5	
Rogna	*Roma.*	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1416	—	—	—	1416
		Lazio			—	1416	—	—	—	1416
	Chieti.	Chieti	Lettomanopello . .	ovina	—	246	—	—	—	246
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	1338	—	—	—	1338
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1929	—	—	—	1929
	»	»	Collepietro	»	—	550	—	50	—	500
	»	»	Molina	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	135	—	135	—	—
	»	Avezzano.	Avezzano.	»	—	349	—	—	—	349
	»	»	Magliano	»	—	245	—	—	—	245
	»	»	Massa d'Albe . .	»	—	767	—	—	—	767
	»	»	Scurcola	»	—	2821	—	—	—	2821
	»	Solmona.	Pacentro	»	—	207	—	—	—	207
	»	»	Pratola	»	—	—	147	—	—	147
	»	»	Scanno	»	—	7	—	7	—	—
	Campobasso.	Isernia.	Pozzilli	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia.	San Severo.	San Giovanni Rotondo	»	—	643	—	—	—	643
		Regione Meridionale Adriatica. . .			—	11598	148	192	—	11554
	Caserta.	Pied. d'Alife.	Letino	ovina	1	—	200	—	—	200
	»	Sora.	Picinisco	»	—	49	—	—	—	49
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			—	49	200	—	—	249
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI. precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini.	*Torino.*	Ivrea.	Caluso	—	—	2	—	2	—	—
		Piemonte			—	2	—	2	—	—
	Pavia.	Pavia.	Bascapè	—	—	14	10	—	10	14
	Bergamo.	Bergamo.	Torre Boldone	—	—	1	—	—	1	—
	»	Treviglio.	Calcio	—	—	7	—	1	2	4
	Brescia.	Brescia.	Cilverghe.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Salò.	Manerba	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona	Crema.	Agnadello	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Casaletto Vaprio	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Soncino	—	—	3	2	—	—	5
	Mantova.	Sermide.	Sermide	—	1	—	2	—	1	1
		Lombardia			—	37	16	1	17	35
	Verona.	Isola della Scala.	Ronco all'Adige	—	—	1	—	—	—	1
	»	Sanguinetto.	Casaleone	—	—	1	—	—	—	1
	Rovigo.	Rovig	Castelnuovo	—	—	6	—	—	—	6
		Veneto			—	8	—	—	—	8
	Parma.	Borgo San Don.	Polesine	—	1	—	2	—	2	—
	»	Parma.	Lesignano de'Bagni.	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla.	Campagnola	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Novellara	—	—	2	—	—	2	—
	»	Reggio Emilia.	Quattro Castella	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Reggio Emilia	—	—	4	—	—	—	4
	Modena.	Mirandola.	Camposanto	—	1	—	1	—	—	1
	»	Modena.	Bomporto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Campogalliano	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	San Giov. in Persiceto.	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	3	—	3	—	3	—
	Forlì.	Forlì.	Forlì	—	—	1	1	2	—	—
		Emilia			8	15	10	3	11	11
	Ancona.	Ancona.	Osimo	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata.	Macerata.	Portorecanati	—	—	—	1	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	Perugia.	Foligno.	Cannara	—	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	4	2	—	1	5
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	—	7	—	—	—	7
		Toscana			—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Roma.*	Velletri.	Carpineto Romano .	—	—	2	2	2	1	1
		Lazio			—	**2**	**2**	**2**	**1**	**1**
	Chieti.	Chieti.	Caramanico	—	—	—	2	—	2	—
	»	Lanciano.	Gessopalena	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lettopalena	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roccascalegna . .	—	—	5	—	—	3	2
	»	Vasto.	San Giovanni Lip. .	—	5	6	5	7	—	4
	Aquila.	Aquila.	Capitignano	—	1	3	1	—	1	3
	»	»	Lucoli	—	—	5	—	5	—	—
	»	Avezzano.	Gioia	—	7	—	7	—	1	6
	»	»	Magliano de' Marsi .	—	—	2	—	2	—	—
	»	Cittaducale.	Borgocollefegato . .	—	28	—	36	—	10	26
	»	»	Pescorocchiano . .	—	1	3	1	—	1	3
	Campobasso.	Campobasso.	Sant'Elia a Pianisi.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Vinchiaturo	—	—	10	—	—	10	—
	»	Isernia.	Macchiagodena . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Foggia.	Bovino.	Panni	—	—	2	—	2	—	—
	»	San Severo.	Celenza Valfortore .	—	13	—	15	—	13	2
	»	»	Chienti	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pietramontecorvino .	—	—	—	10	—	10	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			—	**46**	**78**	**22**	**56**	**46**
	Caserta.	Caserta.	Mignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Felice a Cancello	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Teano	—	1	—	2	—	2	—
	»	Gaeta.	Pico	—	—	30	—	—	—	30
	»	Nola.	Acerra.	—	—	3	—	3	—	—
	»	Piedim. d'Alife	Prata Sannita . . .	—	7	—	12	5	4	3
	»	»	Sant'Angelo d'Alife.	—	10	—	20	—	5	15
	»	Sora.	Pescosolido	—	3	—	3	—	3	—
	Potenza.	Lagonegro.	Santa Chiara . . .	—	—	—	16	—	10	6
	»	»	Tursi	—	—	2	4	1	4	1
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	**36**	**58**	**9**	**29**	**56**
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 ottobre al 3 novembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata.*	Camerino.	Visso	ovina	—	80	—	—	—	80
	Perugia.	Rieti.	Scandriglia	»	—	35	—	—	—	35
	»	Spoleto.	Cascia	caprina	—	136	—	106	—	30
			Marche ed Umbria		—	251	—	106	—	145
	Roma.	Civitavecchia.	Corneto Tarquinia	ovina	—	680	—	—	—	680
	»	Roma.	Moricone	caprina	—	130	—	—	—	130
	»	»	Roma	ovina	—	755	—	—	—	755
	»	Velletri.	Bassiano	caprina	—	50	—	—	—	50
			Lazio		—	1615	—	—	—	1615
	Aquila.	Aquila.	Campotosto	ovina	—	1235	—	1235	—	—
			Regione Meridionale Adriatica		—	1235	—	1235	—	—
	Potenza.	Matera.	Oliveto	ovina	1	—	85	—	—	85
			Regione Meridionale Mediterranea.		1	—	85	—	—	85

RIEPILOGO

Malattia	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	15	—	15	—
Carbonchio-sintomatico	—	—	8	1	7	—
Afta epizootica	—	5688	2355	1896	26	6101
Tubercolosi	3	—	3	—	3	—
Morva e Farcino	10	16	13	1	5	23
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	6	—	6	—
Rogna	—	13063	384	192	—	13219
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	157	166	39	115	169
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3101	85	1341	—	1845

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

SVEZIA — *Dal 1° al 31 ottobre 1901.*

	Stalle infette al principio del mese	Stalle dichiarate infette durante il mese	Stalle dichiarate immuni durante il mese	Stalle infette alla fine del mese
Morva e Farcino	1	—	1	—
Carbonchio ematico	3	18	15	6
Carbonchio sintomatico	2	3	3	2

N. B. Nelle 18 stalle dichiarate infette di carbonchio, durante il mese di ottobre, sono morti 14 bovini, 2 cavalli, 2 suini e 1 montone.

Nelle 3 stalle dichiarate infette di carbonchio sintomatico sono morti 3 bovini.

NORVEGIA — *Dal 1° al 31 ottobre 1901.*

	Numero dei casi denunziati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	21	20
Carbonchio sintomatico	3	3
Bradsot	16	6
Febbre catarrale maligna	17	14
Mal rossino	239	211

FRANCIA — *Dal 1° al 31 agosto 1901.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre o dei greggi
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	1	1	1	—
Afta epizootica	76	1151	4402	—
Rogna degli ovini	3	—	—	3
Vaiuolo ovino	12	—	—	170
Carbonchio ematico	29	—	67	—
Carbonchio sintomatico	27	—	65	—
Morva e farcino	20	—	54	—
Rabbia	37	156	—	—
Mal rossino	13	—	44	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	—	25	—

FRANCIA — *Dal 1° al 30 settembre 1901.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre o dei greggi
Afta epizootica	74	1023	3206	—
Rogna degli ovini	1	—	—	4
Vaiuolo ovino	11	—	—	70
Carbonchio ematico	26	—	52	—
Carbonchio sintomatico	21	—	58	—
Morva e Farcino	25	—	55	—
Rabbia	42	151	—	—
Mal rossino	15	—	41	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	—	18	—

N. B. — In questi riassunti non sono compresi i casi di malattie contagiose denunziati nell'Isola di Corsica.

BELGIO — *Dal 1° al 15 ottobre 1901.*

	Numero delle provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Afta epizootica	7	37	197	—
Carbonchio ematico	6	25	—	26
Carbonchio sintomatico	8	15	—	15
Zoppina degli ovini	1	1	—	4

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 16 al 31 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	Animali ammalati	Animali ammalati: morti	Animali ammalati: abbattuti	Animali sospetti	Numero dei proprietari
Afta epizootica	5	63	—	—	9	13
Carbonchio ematico	1	1	—	—	1	1

SVIZZERA — *Dal 14 al 20 ottobre 1901.*

	Numero dei cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	7	—	13
Carbonchio ematico	1	—	2
Afta epizootica	2	10	—
Morva e Farcino	1	2	—
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	9	275	81

N.B. Dal 14 al 20 ottobre sono state denunziate 2 stalle infette d'afta. — Dei 10 capi ammalati o sospetti, 9 erano di bestiame grosso e 1 capo di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 49 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 21 al 27 ottobre 1901.*

Carbonchio sintomatico	8	—	14
Carbonchio ematico	1	—	1
Afta epizootica	3	18	—
Morva e Farcino	1	—	1
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	7	38	38
Rogna	1	70	—

N.B. Dal 21 al 27 ottobre sono state denunziate 5 stalle infette d'afta. — I 18 capi ammalati o sospetti erano di grosso bestiame.

Sono state, inoltre, denunziate 18 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 ottobre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	17	69
Carbonchio ematico	3	17
Morva e Farcino	7	10
Vaiuolo	4	45
Rogna	12	20
Carbonchio sintomatico	2	4
Mal rossino	62	174
Peste suina	119	609
Morbo coitale	7	43
Rabbia	8	10

AUSTRIA — *Dal 22 al 31 ottobre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	3	4
Carbonchio ematico	8	16
Morva e Farcino	7	7
Vaiuolo	4	45
Rogna	12	19
Carbonchio sintomatico	3	5
Mal rossino	59	147
Peste suina	135	818
Morbo coitale	6	36
Rabbia	21	21

UNGHERIA — *Dal 10 al 16 ottobre 1901.*

Carbonchio ematico	87	153
Rabbia	62	62
Morva e Farcino	68	76
Vaiuolo	21	60
Rogna	150	316
Mal rossino	118	407
Peste suina	672	—

UNGHERIA — *Dal 17 al 23 ottobre 1901.*

Carbonchio ematico	58	117
Rabbia	73	73
Morva e Farcino	68	76
Vaiuolo	26	68
Rogna	140	305
Mal rossino	108	361
Peste suina	627	—

UNGHERIA — *Dal 24 al 30 ottobre 1891.*

Carbonchio ematico	60	119
Rabbia	60	60
Morva e Farcino	64	72
Vaiuolo	24	75
Rogna	132	290
Mal rossino	100	293
Peste suina	578	—

MONTENEGRO — *Dal 20 settembre al 1° ottobre 1901.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Malattie infettive dei suini	6	8
Carbonchio ematico	1	8

MONTENEGRO — *Dal 1° al 18 ottobre 1901.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Carbonchio ematico	2	8
Afta epizootica	1	6

SERBIA — *Dal 5 al 12 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	1	11	1	1	—	2	9
Vaiuolo ovino	28	528	157	103	—	211	371

SERBIA — *Dal 12 al 19 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	1	9	—	4	—	1	4
Vaiuolo ovino	27	371	364	72	39	194	430
Carbonchio ematico	1	—	4	—	4	—	—
Morva e Farcino	1	—	2	—	2	—	—

SERBIA — *Dal 19 al 26 ottobre 1901.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	3	4	24	3	—	2	23
Vaiuolo ovino	26	430	154	47	1	108	438
Carbonchio ematico	1	—	1	1	—	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 ottobre 1901.*

	Distretti infetti	Circondari infetti	Comuni infetti	Città e villaggi infetti
Rabbia	2	2	2	2
Rogna degli ovini	1	1	1	2
Afta epizootica	7	11	26	47
Vaiuolo ovino	3	3	3	3

BULGARIA — *Dal 21 al 29 ottobre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	3	4	4	4
Angina infettiva	6	6	6	6
Morva	4	4	4	4
Afta epizootica	9	20	48	90
Vaiuolo ovino	7	9	11	11

RUMANIA — *Dal 29 agosto al 4 settembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	72	118	67	11	6	106
Mal rossino	6	2	18	20	—	—	—
Polmonite infettiva dei suini	3	—	44	16	8	6	14
Afta epizootica	45	6279	2684	—	—	4096	4867
Vaiuolo ovino	20	5318	5352	78	—	393	10199
Zoppina degli ovini	6	158	—	—	—	13	145
Carbonchio	4	1	17	12	—	5	1
Morva	8	—	16	—	16	—	—

RUMANIA — *Dal 1 al 13 settembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	106	54	22	22	7	109
Mal rossino	6	—	67	55	1	—	11
Polmonite infettiva dei suini	3	14	13	6	—	2	19
Afta epizootica	65	4867	2483	3	—	1537	5810
Vaiuolo ovino	28	10199	2832	113	—	2563	10355
Zoppina degli ovini	6	145	—	—	—	125	20
Rabbia	1	—	1	—	1	—	—
Carbonchio	1	1	3	—	—	4	—
Morva	6	—	17	—	17	—	—
Emoglobinuria microbica	1	—	26	12	—	—	14

RUMANIA — *Dal 14 al 21 settembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	109	62	55	9	66	41
Mal rossino	4	11	31	24	—	2	16
Polmonite infettiva dei suini	3	19	7	8	3	15	—
Afta epizootica	100	5810	4081	1	18	3154	6718
Vaiuolo ovino	32	10355	7825	189	—	5275	12716
Zoppina degli ovini	3	20	—	—	—	16	4
Emoglobinuria microbica	5	14	23	14	—	11	12
Rabbia	4	—	4	2	2	—	—
Morva	5	—	7	—	7	—	—

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 settembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	41	48	21	42	4	22
Mal rossino	4	16	14	13	—	11	6
Polmonite infettiva dei suini	1	—	2	2	—	—	—
Afta epizootica	135	6718	2713	3	—	3666	5762
Vaiuolo ovino	35	12716	3608	210	—	4880	11234
Emoglobinuria microbica	4	12	11	12	—	7	4
Zoppina degli ovini	1	4	—	—	—	4	—
Rabbia	1	—	1	—	1	—	—
Carbonchio	3	—	9	8	—	1	—
Morva	3	—	9	—	9	—	—

RUMANIA. — *Dal 29 settembre al 5 ottobre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	22	1	13	—	10	—
Mal rossino	3	6	7	8	—	5	—
Polmonite infettiva	1	—	3	—	—	3	—
Vaiuolo ovino	41	11234	6788	126	—	5960	11936
Afta epizootica	194	5762	8636	3	—	3805	10590
Emoglobinuria microbica	3	4	4	5	—	3	—
Carbonchio	2	—	4	4	—	—	—
Morva	1	—	1	—	1	—	—

RUMANIA. — *Dal 5 al 13 ottobre 1901.*

Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	—	22	7	2	10	3
Mal rossino	3	—	3	2	—	—	1
Vaiuolo ovino	45	11936	6683	120	—	3368	10136
Afta epizootica	271	10590	9650	2	—	5706	14532
Zoppina degli ovini	1	—	236	—	—	—	236
Carbonchio	1	—	3	3	—	—	—
Morva	4	—	4	—	4	—	—

RUMANIA — *Dal 14 al 21 ottobre 1901.*

Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	3	16	10	1	3	5
Mal rossino	1	1	—	—	—	1	—
Polmonite infettiva dei suini	1	—	1	—	—	—	1
Vaiuolo ovino	42	10136	5038	59	—	4653	10462
Afta epizootica	317	14532	15763	1	1	10134	20159
Morva	10	—	31	—	31	—	—
Rabbia	1	—	2	—	2	—	—

RUMANIA — *Dal 21 al 29 ottobre 1901.*

Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	5	16	4	7	9	1
Polmonite infettiva dei suini	1	1	—	—	—	1	—
Vaiuolo ovino	43	10462	5304	30	—	5488	10248
Afta epizootica	405	20159	17274	5	1	14537	22891
Morva	3	—	3	—	3	—	—

RUSSIA. — *Dal 1° al 31 luglio 1901:*

Peste bovina	6873	casi
Peste di Siberia	17192	»
Vaiuolo ovino	7975	»
Morva	178305	»
Malattie infettive dei suini	10748	»

RUSSIA. — *Dal 1° al 31 agosto 1901:*

Peste bovina	6192	casi
Peste di Siberia	11300	»
Vaiuolo ovino	30320	»
Morva	139862	»
Malattie infettive dei suini	9364	»

TRANSWAAL. — Con rapporto del 18 ottobre u. s., il R. Consolato in Pretoria ha comunicato quanto segue:

« La *Rinderpest* è comparsa nel distretto di Pretoria ».

« Un bel mattino si scoprirono una cinquantina di buoi morti: si attribuì la causa al rapido cambiamento di temperatura dopo le prime pioggie, ma quando, al mattino seguente, un maggiore numero di animali si aggiunse ai primi, le Autorità veterinarie si posero sull'avviso e dovettero persuadersi che la peste bovina aveva fatto la sua riapparsa nel distretto ».

« Le più severe misure sono state prese ad evitare la propagazione del male ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 313,765 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 130,825 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 30 - annue, al nome di D'Agostino *Ruggero* fu *Giuseppe*, minore, sotto l' amministrazione di Grazia Scisco, madre e tutrice, domiciliato in Barletta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Agostino *Giuseppe* fu *Ruggiero*, minore, sotto l'amministrazione di Grazia Scisco (o Sciusco), madre ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Dalla Congregazione di carità di Castelguidone è stato denunziato lo smarrimento della bolletta modello 241 N. 65, e N. 422 di protocollo e 5298 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Chieti in data 30 settembre 1896 per ricevuta di n. 3 certificati 5 0[0 della complessiva rendita di L. 15 e d'un assegno provvisorio di L. 1,90, intestati alle Cappelle riunite amministrate dalla stessa Congregazione, i quali furono esibiti per essere convertiti nel Consolidato 4,50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati alla suddetta Congregazione di carità i titoli di rendita provenienti dalla chiesta operazione, senz'obbligo di restituzione della bolletta di cui sopra.

Roma, il 6 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 dicembre, in lire 101,69.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

6 dicembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,65 1/4	100,65 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,66 1/2	108,54
	4 % *netto*	102,33 3/8	100,33 3/8
	3 % *lordo*	64,10	62,90

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 6 dicembre 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Messaggio del Presidente della Camera dei deputati.

CHIALA, segretario, dà lettura di un messaggio del Presidente della Camera dei deputati, che trasmette i seguenti due progetti di legge:

1. Riforma al casellario giudiziale;
2. Disposizione interpretativa od aggiunta all'articolo 116 della legge sulle pensioni civili e militari.

(Sono trasmessi agli Uffici).

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore, dà lettura delle relazioni con le quali, ad unanimità, la Commissione propone la convalidazione della nomina a senatori dei signori: Badini Alfonso, Clementini Paolo, Fabrizi Paolo, Senise Tomaso.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla convalidazione della nomina a senatori dei signori: Badini Alfonso, Clementini Paolo, Fabrizi Paolo, Senise Tomaso.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale.

(Si lasciano le urne aperte).

PRESIDENTE. Avverte che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori gli ha comunicato che ha dovuto dare voto contrario alla convalidazione dei titoli di uno dei nuovi senatori testè nominati.

Ora, a tenore dell'articolo 103 del Regolamento interno, il Senato deve pronunciarsi su queste conclusioni in Comitato segreto.

Invita perciò il Senato ad adunarsi in Comitato segreto domani alle ore 14.30.

Non sorgendo obbiezioni, resta così stabilito.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione di due atti addizionali agli accordi internazionali per la tutela della proprietà industriali firmati a Bruxelles fra l'Italia e varî altri Stati il 14 dicembre 1900 » (N. 196).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

GABBA. Chiarisce l'utilità e l'importanza delle stipulazioni dei due atti dei quali tratta il progetto in discussione, ricordando come egli abbia avuto l'onore di rappresentare l'Italia nella Conferenza di Parigi del 1883 e di Bruxelles nel 1900.

Rileva i grandi pregi della Convenzione del 1883; dimostra come più tardi si sentì il bisogno di provvedimenti complementari, che furono presi con gli atti firmati a Bruxelles nel 1900.

Espone tutte le norme che si riferiscono ai brevetti, come risultano da quegli accordi internazionali; per esse la protezione della proprietà industriale è assicurata efficacemente.

Conchiude che il Senato, votando il progetto di legge, compirà non solo un alto dovere internazionale, ma renderà un beneficio reale all'industria italiana.

PRINETTI, ministro degli affari esteri. Dopo l'esposizione così chiara e convincente fatta del progetto di legge dal senatore Gabba, non aggiunge parola.

Soltanto rammenta al Senato che la proposta di legge mira a tutelare vie meglio la proprietà industriale.

BOCCARDO, relatore. Spiega il perchè si è astenuto dal fare una lunga relazione; il progetto è stato lungamente commentato dalla relazione presentata all'altro ramo del Parlamento.

Come relatore della Commissione, ringrazia il senatore Gabba delle spiegazioni che ha dato al Senato sulla importanza del progetto.

Non ha altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

I due articoli sono approvati successivamente senza discussione.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Il senatore Maragliano ha presentato un'interpellanza al ministro della pubblica istruzione così concepita:

« Il sottoscritto desidera interpellare il ministro della pubblica istruzione sulla progettata istituzione di cattedre di patologia esotica ».

NASI, ministro della pubblica istruzione. Risponderà dopo esaurita la discussione del progetto di legge sui monumenti.

MARAGLIANO. Consente.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: « *Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte* » (*N. 30*).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di ieri vennero approvati i primi cinque articoli e l'articolo 21.

Avverte che i senatori Bordonaro e Guarneri propongono un'aggiunta all'articolo 5, così concepita:

« La facoltà del Governo d'iscrivere d'ufficio nel catalogo i monumenti ed oggetti d'arte e di antichità, appartenenti a privati, riguarda i capolavori di pubblica notorietà, la cui esportazione dal regno, o la negletta conservazione, costituirebbe danno grave ed irreparabile per il patrimonio artistico e per la storia italiana ».

BORDONARO. Per la proposta di aggiunta all'articolo 5, si riporta alle considerazioni svolte ieri sull'argomento.

CODRONCHI, relatore. L'articolo aggiuntivo proposto non è che un commento a quanto si è detto nella discussione di ieri.

Non è prudente però inserirlo nel progetto di legge, perchè si ribadisce il concetto già compreso nell'articolo 1. Parlare specialmente in un articolo nuovo di capolavori può dar luogo ad inconvenienti. In questo senso l'articolo nuovo o dice troppo o dice poco.

Nel suo progetto l'Ufficio centrale non ha parlato di negligenza e di custodia per non violare appunto quel domicilio che il senatore Bordonaro vuole rispettato. Non potrebbe, quindi, accettare quella dizione.

Le ultime parole poi dell'aggiunta si rapporterebbero alla proposta del senatore Di Sambuy, sulla quale l'Ufficio centrale si è riservato di deliberare.

Per tutte queste ragioni, attende maggiori spiegazioni dal senatore Bordonaro.

ODESCALCHI. Dichiara che parla per conto proprio, non come membro dell'Ufficio centrale. Non intende catalogo se non per le opere insigni. Fa osservare che vi sono due categorie distinte di arte: quella antica e quella che dal medio evo viene fino ai giorni nostri.

Dimostra che il mettere in un articolo le parole di *notorietà pubblica*, è cosa pericolosa non solo, ma di assai difficile definizione. Bisogna quindi lasciare al Ministero la facoltà di catalogare anche gli oggetti che, per quanto poco conosciuti, pur sono di tale importanza da meritare di essere inventariati.

BORDONARO. Ricorda le dichiarazioni fatte ieri dal relatore e dal senatore Odescalchi, secondo le quali la sua proposta di aggiunta non avrebbe dovuto trovare difficoltà.

Dimostra come la dizione di essa sia differente da quella dell'articolo 1, secondo il quale si dà facoltà di inserire nel catalogo tutte le opere d'arte, di qualunque categoria, mentre egli ed il collega Guarneri vorrebbero l'inserzione delle sole opere di grande pregio.

Volentieri cancellerebbe dalla sua proposta di aggiunta la frase di *notorietà pubblica*.

La frase *negligenza di custodia* deve riferirsi poi ai monumenti.

Il monumento, che in mano del privato fosse trascurato, dovrebbe far parte del patrimonio artistico del paese.

Acconsente che il catalogo contempli anche le opere d'arte di cui ha parlato il senatore Odescalchi.

Per l'ultima parte dell'aggiunta, non ha difficoltà di rimettersi alla discussione dell'emendamento del senatore Di Sambuy.

Conchiude domandando: Intende l'Ufficio centrale limitare il vincolo dell'iscrizione nel catalogo solamente alle opere di valore speciale, artistico, singolare, la cui sparizione dal nostro Paese costituirebbe vero danno per la scienza e per la storia?

PRESIDENTE. Crede che la proposta sospensiva avrebbe trovato miglior luogo all'articolo 21, che è già stato approvato e dove si è parlato della iscrizione in catalogo d'ufficio.

Sottopone questa considerazione all'Ufficio centrale ed al proponente, affinchè la discussione possa procedere logicamente.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Divide perfettamente l'opinione espressa dal presidente.

BORDONARO. Non ha difficoltà di ripresentare a suo tempo il suo articolo come aggiunta all'articolo 21.

GUARNERI. Dimostra che tanto vale discutere ora l'articolo aggiuntivo, quanto il rinviarlo a dopo l'articolo 21.

Prende atto intanto della dichiarazione personale del senatore Odescalchi.

Nota che non si può disciplinare con gli stessi criteri il patrimonio esistente e quello che deve uscire dalle viscere della terra.

Rileva poi che non si sa ancora se si fa una legge per le opere d'arte italiana o per quelle straniere. Sarebbe quindi opportuno, per l'ordine della discussione, parlare prima dell'articolo 8, e ciò anche perchè l'Ufficio centrale è scisso e perchè occorre procedere logicamente.

Prega poi il ministro della pubblica istruzione di voler far stampare la sua aggiunta, ieri annunziata, sulla materia degli scavi, perchè il Senato possa giudicare con criteri esatti e precisi.

È difensore della proprietà privata, ma è altrettanto tenero per i diritti dello Stato circa la tutela degli oggetti d'arte che si rinvengono negli scavi.

VITELLESCHI. La questione del catalogo esige alcuni schiarimenti.

È stato sempre fautore della istituzione del catalogo, ma questo deve essere compilato con criteri larghi e non burocratici.

Per quel che riguarda gli Enti ciò poco importa, invece importa moltissimo per i privati.

A questi si può scemare la proprietà per un grande interesse nazionale, la gloria della nazione. Ma non ogni oggetto d'arte costituisce gloria nazionale.

Quindi la necessità che il catalogo sia limitato ai capolavori, agli oggetti d'arte insigni.

Per gli scavi poi ci vuole una legislazione speciale, come ha accennato il senatore Odescalchi. Bisognerebbe che il Senato si pronunziasse chiaramente.

Invita l'Ufficio centrale a prendere in esame le considerazioni esposte e vedere se non sia il caso di nuove conformi disposizioni.

CODRONCHI, relatore. Parla per una mozione d'ordine.

Ieri si è discusso ed approvato l'articolo 21.

Oggi con la proposta dell'on. Bordonaro si ritorna all'articolo 21, riaprendo tutta la discussione sul catalogo.

Propone pertanto di rinviare ogni discussione a dopo l'articolo 21.

Dichiara poi che l'Ufficio centrale è fermo, concorde nel giudizio che la definizione data della legge nell'articolo 1 sia sufficientissima a dirimere ogni dubbio.

PRESIDENTE. Ringrazia il relatore di dividere la sua opinione.

Prega poi i proponenti di far tenere in tempo alla Presidenza i loro emendamenti, perchè si possano stampare e distribuire all'Ufficio centrale ed al Senato.

Propone dunque il rinvio dell'articolo aggiunto a dopo l'articolo 21.

GUARNERI. Accetta. Nota solo che le modificazioni che egli intende presentare riguardano più specialmente gli articoli riflettenti gli scavi.

(Il Senato approva il rinvio dell'articolo aggiuntivo proposto dai senatori Bordonaro e Guarneri).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo 6 e legge due emendamenti del senatore Buonamici.

BUONAMICI. Svolge i seguenti suoi emendamenti:

Art. 6.

« Ove alcuno intenda vendere un monumento, un oggetto di arte o d'antichità, il Governo avrà diritto di prelazione.

« Esercitandosi dal Governo il diritto di prelazione, esso avrà facoltà di accettare il prezzo proposto dal proprietario e di sottoporre gli oggetti di cui si tratta alla stima, secondo le forme del successivo articolo 8 ».

PRESIDENTE. Chiede se l'emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato).

VITELLESCHI. Il diritto di prelazione crede debba esercitarsi sugli oggetti d'arte e di antichità iscritti in catalogo.

Se così è, si dovrebbe dire esplicitamente nella legge, ad evitare gl'inconvenienti che ora si lamentano.

CODRONCHI, relatore. Fa osservare al senatore Buonamici che il diritto di prelazione suppone la parità di condizioni, e se tali parole si tolgono si fa un atto violento contro quella proprietà che tutti vogliono difendere.

Dice poi al senatore Vitelleschi che gli oggetti sui quali il Governo può esercitare il diritto di prelazione, devono essere inclusi in catalogo, come dice chiaramente l'articolo 1 e come risulta da tutta la discussione fin qui fatta. Del resto se si vuole ripetuta la frase che siano in catalogo, non ha difficoltà di aderire all'aggiunta desiderata dal senatore Vitelleschi: ciò servirà a rendere più chiara la legge.

CARLE. In coerenza delle idee svolte nella sua controrelazione si associa all'emendamento proposto dal senatore Buonamici, secondo il quale dovrebbero togliersi le parole *a parità di condizioni.*

Lasciandosi l'articolo com'è nel progetto dell'Ufficio centrale, si creerà una nuova industria quella delle offerte, esponendosi lo Stato al grave pericolo di pagare prezzi elevati.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Si associa alle osservazioni fatte dal senatore Codronchi e consente nell'emendamento accennato dal senatore Vitelleschi. Quanto al diritto di prelazione bisogna distinguere fra il primo ed il secondo comma dell'articolo; il secondo comma riguarda il diritto di prelazione da esercitarsi su oggetti mobili in base ad offerta dall'estero, e sanziona tali garanzie che, a suo avviso, dovrebbero tranquillare perfettamente i senatori Buonamici e Carle.

ODESCALCHI. Porta la questione sul terreno tecnico pratico. Se fosse approvato l'emendamento del senatore Buonamici, appoggiato dal senatore Carle, si avrebbe una coercizione fortissima per i privati e lo dimostra con varî esempi.

VITELLESCHI. Ringrazia l'Ufficio centrale ed il ministro di aver fatto buon viso alla sua proposta.

CODRONCHI, relatore. L'aggiunta concordata fra il senatore Vitelleschi e l'Ufficio centrale è questa: « Ove alcuno intenda vendere un monumento, un oggetto d'arte o di antichità *iscritto in catalogo* »....

PELLEGRINI. Domanda: Se l'articolo fosse votato con tale emendamento, che cosa avverrebbe dell'applicazione di esso fino alla compilazione del catalogo?

CODRONCHI, relatore. Rileva quanto si disse ieri nella discussione dell'articolo 5, e ricorda l'aggiunta votata, a proposta del ministro, e che risponde al dubbio sollevato dal senatore Pellegrini.

VITELLESCHI. Crede che fino a che il progetto attuale non sia legge, debba aver vigore l'antica, che è già abbastanza tormentosa.

Mette però in guardia il Senato sull'aggiunta votata ieri; ricorda quanto avvenne a danno di un cittadino tempo addietro, per la vendita di un quadro da lui posseduto.

Secondo l'oratore, con l'aggiunta approvata, la confisca di un oggetto d'arte è lasciata all'arbitrio di un ministro o di un sottosegretario di Stato, con grave danno dei cittadini.

CODRONCHI, relatore. Rilegge l'aggiunta approvata ieri all'articolo 5.

E d'accordo con il senatore Vitelleschi che, finchè non sarà approvato questo progetto, debbano aver vigore le disposizioni vigenti.

L'Ufficio centrale accetta solo la proposta del senatore Vitelleschi di inserire le parole *iscritto in catalogo* dopo la frase *oggetto d'arte o d'antichità.*

Prega i senatori Buonamici e Carle di non insistere nella loro proposta, riassumendo le spiegazioni date dal ministro.

BUONAMICI. Respinge ogni confusione fra prelazione ed espropriazione; i termini ed i requisiti sono essenzialmente diversi; perciò insiste nella sua proposta.

PRESIDENTE. Pone ai voti la prima parte dell'articolo 6 con l'aggiunta del senatore Vitelleschi.

(È approvata).

Pone ai voti l'approvazione delle parole: *a parità di condizione* che i senatori Buonamici e Carle vorrebbero soppresse...

CARLE. Crede che sieno inutili le parole *a parità di condizione.* Fa delle considerazioni in tal senso ed insiste nella sua proposta

NASI, ministro della pubblica istruzione. Nota che l'ipotesi fatta dal senatore Carle, di mancata offerta, è prevista dall'articolo 8.

Lo prega di non insistere nella sua proposta.

PRESIDENTE. Ripete che pone ai voti l'approvazione delle parole « a parità di condizione » che i senatori Buonamici e Carle vorrebbero soppresse.

(Dopo prova e controprova sono approvate).

PRESIDENTE. Pone ai voti il resto dell'articolo 6 nel testo proposto dall'Ufficio centrale.

(Approvato).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo 7.

CARLE. Svolge la seguente aggiunta all'articolo 7: « Il diritto di espropriazione è pure esteso agli oggetti mobili di sommo pregio artistico nel caso conosciuto di deperimento o negligente custodia ».

PRESIDENTE. Chiede se la proposta sia appoggiata.

(È appoggiata).

CODRONCHI, relatore. A nome della maggioranza dell'Ufficio centrale dichiara di non poter accettare la proposta del senatore Carle.

Questa avvierebbe la legge verso una strada nella quale la maggioranza non ha voluto seguirlo, perchè non ha voluto estendere la facoltà di espropriazione agli oggetti mobili.

Per esercitare la vigilanza su di questi si finirebbe per violare il domicilio.

Con temperanza si è cercato di conciliare, nel progetto di legge, il diritto dello Stato con quello individuale.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'aggiunta del senatore Carle.

(Non è approvata).

Pone ai voti l'articolo 7 nel testo proposto dall'Ufficio centrale.

(È approvato).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Presentazione di un progetto di legge.

CARCANO, ministro delle finanze, presenta il progetto di legge per l'approvazione della spesa straordinaria di L. 200,000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie.

(È trasmesso alla Commissione di finanze).

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo 8 e della proposta del

senatore Di Sambuy, che consiste nell'aggiungere al 1° comma, dopo le parole: «di ogni singolo oggetto» le altre «che interessi la storia dell'arte italiana».

DI SAMBUY. Spera che la sua aggiunta sarà accettata e dall'Ufficio centrale e dal ministro.

Ringrazia poi il relatore di aver così calorosamente difesa la proprietà privata.

Dà ragione della sua aggiunta che ebbe a modificare, in seguito alle osservazioni del senatore Codronchi.

Dice che l'intervento dello Stato per prendere il terzo del valore per un oggetto d'arte che non interessi la storia dell'arte italiana, è un atto puramente fiscale

Occorre quindi chiarire la portata dell'articolo 8; da ciò la necessità della sua aggiunta.

BORDONARO. Prima che la tassa progressiva entri trionfalmente per le porte del Senato, propone che si parli ora semplicemente di tassa; si vedrà dopo se la tassa debba essere progressiva o proporzionale.

CODRONCHI, relatore. Desidererebbe che la discussione non venisse sospesa. Se si toglie la tassa progressiva da questo progetto, la legge non avrebbe più ragione di essere.

BORDONARO. Replica dicendo che sarebbe opportuno non parlare ora della tassa progressiva, perchè se ne discorrerà quando si parlerà della tariffa.

CODRONCHI, relatore. Crede si possa ora affrontare la questione della progressività come principio e rimandare alla tariffa la questione della misura.

Spiega gli scopi della tassa progressiva che impedisce l'esportazione e fornisce il mezzo al Governo di esercitare il diritto di prelazione; il che non avverrebbe se si ammettesse la tassa proporzionale.

Quanto all'aggiunta del senatore Di Sambuy, dice che risponderà il senatore Odescalchi. Nota però che il concetto espresso dal senatore Di Sambuy è agli antipodi con quello che ha il senatore Bordonaro sulle gallerie o sui musei italiani. Crede che l'emendamento del senatore Di Sambuy apra il varco ad una enorme quantità di contestazioni e lo dimostra: occorrerà fare una definizione ed un catalogo degli oggetti che possano interessare la storia dell'arte italiana.

Perciò crede l'emendamento Di Sambuy assai pericoloso.

Prega però il Senato di consentire all'Ufficio centrale ed al ministro di esaminare l'emendamento presentato, per poter esprimere con piena coscienza un giudizio adeguato all'importanza della questione sollevata.

ODESCALCHI. Ha la profonda convinzione che i senatori Di Sambuy e Codronchi siano d'accordo sul fine da raggiungere. La difficoltà sta solo nel trovare la frase opportuna.

Dimostra con esempi come non sia facile determinare l'interesse che possono avere per l'arte italiana alcune opere di autori stranieri; ma crede che possa addivenirsi ad un accordo tra l'Ufficio centrale ed il senatore Di Sambuy.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta di rinviare all'Ufficio centrale l'aggiunta del senatore Di Sambuy.

(È approvata).

PRESIDENTE. Ricorda che il senatore Bordonaro ha proposto che al primo comma dell'articolo 8 si sopprimano le parole *tassa progressiva*, soppressione che non è stata accettata dall'Ufficio centrale.

BORDONARO. Svolge i motivi che lo hanno indotto a proporre che si tolga dal progetto di legge il principio della tassa progressiva.

Le due ragioni esposte dal relatore, unite, gli sembrano inique e lo dimostra.

Si riporta alla tariffa della tassa progressiva che va fino alla terza parte del valore dell'oggetto.

In questa misura gli sembra che la tassa sia una vera confisca, che servirà per aumentare il contrabbando e diminuire gli introiti della dogana.

Propone che alla tassa progressiva si sostituisca la proporzionale, che vada fino al 20 per cento, com'era nell'editto Pacca, che è considerato il più rigoroso in materia.

NASI, ministro della pubblica istruzione. È dello stesso avviso dell'Ufficio centrale. Nota che la tariffa è progressiva, quindi, con la sua proposta, il senatore Bordonaro pregiudica il merito della discussione che dovrà farsi più tardi.

Lo Stato non deve incoraggiare l'esportazione degli oggetti d'arte, ma non può togliere al proprietario il diritto di vendere i suoi quadri.

Ora un oggetto d'arte di somma importanza non appartiene soltanto al privato, ma anche allo Stato; infatti con la sua esportazione si arreca danno al patrimonio artistico del paese.

Da ciò la necessità della progressività che stabilisce un vincolo all'esportazione ed una tassa che deve essere proporzionale all'importanza dell'oggetto che lo straniero vuole acquistare.

Rileva altri inconvenienti della proposta Bordonaro e conchiude esortandolo a ritirare la sua proposta.

BORDONARO. Replica brevemente, dichiarando di dover insistere nella sua proposta, perchè non può dividere le opinioni espresse dal ministro, contrarie alle sue convinzioni.

GUARNERI. Dichiara che, il principio della progressività della tassa, ammesso in questo progetto di legge, prepara la via alla socializzazione della proprietà, com'ebbe a dirgli un fervente collettivista. Questi soggiunse anche che l'approvazione del progetto di legge avrebbe creato un precedente alla realizzazione dell'ideale collettivista.

CODRONCHI, relatore. Il progetto di legge non ha nessuna tendenza alla socializzazione; se tale fosse, egli non lo avrebbe approvato e difeso.

Non gli sembra che si possa paragonare una proprietà qualunque con un oggetto d'arte, che non ha mai pagato alcuna imposta allo Stato.

La tassa è giusta perchè serve ad indennizzare lo Stato del danno morale e materiale che esso subisce con la vendita degli oggetti d'arte.

Non teme si dica che il progetto ha un intento fiscale: esso è il solo mezzo per impedire l'esodo delle opere artistiche.

Se si approvasse la proposta Bordonaro si farebbe un progetto monco ed inutile artisticamente e finanziariamente.

PRESIDENTE. Mette a partito la parola *progressiva*.

È approvata.

L'articolo 8 è sospeso ed il seguito della discussione è rinviato a domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Alfonso Badini:

Votanti	113
Favorevoli	99
Contrari	14

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Clementi Paolo:

Votanti	113
Favorevoli	98
Contrari	15

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Fabrizi Paolo:

Votanti	113
Favorevoli	96
Contrari	17

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Senise Tomaso:

Votanti 113
Favorevoli 97
Contrari 16

(Il Senato convalida).

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 6 dicembre 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Piovene, Roselli o Adelelmo Romano.

(Sono conceduti).

Coordinamento della legge sulla istituzione di un Ufficio del lavoro.

LUZZATTI, presidente e relatore, riferisce sulle lievi modificazioni di forma, tendenti a coordinare la legge sull'Ufficio del lavoro, già approvata ieri per alzata e seduta.

Interrogazioni.

FULCI NICOLÒ, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde all'on. Cerri che desidera sapere « se intenda presentare un progetto di legge per cui sia resa obbligatoria la denuncia delle Ditte commerciali ».

Assicura l'on. interrogante che sono compiuti gli studî per un disegno di legge che sarà presto presentato.

CERRI. Ringrazia.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Cerri che desidera sapere « se non sia tempo oramai che si provveda a migliorare in qualche modo la sorte degli scrivani di Prefettura ».

Ebbe già a fare in altra occasione esplicite dichiarazioni. Riconosce esigui gli stipendî degli scrivani di Prefettura.

Ma con uno spostamento di bilancio non si poteva nè si può provvedere alla somma di oltre centomila lire che occorrerebbe. Necessita la presentazione di un disegno di legge, e prende impegno di presentarlo perchè siano migliorate le condizioni così degli scrivani dell'Amministrazione centrale come quelli degli scrivani delle Prefetture.

CERRI non dubita delle buone intenzioni del Governo, ma osserva che da anni ed anni si fanno promesse finora però non mantenute.

Confida in ogni modo che presto saranno tradotte in atto le assicurazioni oggi fatte.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Santini, che desidera conoscere « se intenda provvedere senza ulteriore indugio all'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere ».

Risponde altresì ad altra analoga dell'on. Barzilai.

Accenna agli studî fatti dai predecessori dell'attuale ministro per risolvere l'importante questione, ma una soluzione non si è potuta ancora avere. Da parte sua il Ministero presente assicura che saranno continuati gli studî stessi per giungere ad un progetto concreto che valga a soddisfare gl'interessi della viabilità e del commercio di Roma, che tanto stanno a cuore al Governo.

SANTINI prende atto delle assicurazioni. Accenna agl'inconvenienti gravi che ora si lamentano, e confida che l'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere, che interessano non solamente Roma, ma anche le altre regioni d'Italia, diverrà presto un fatto compiuto.

BARZILAI conosce gl'intendimenti del Governo presente a proposito delle costruzioni ferroviarie e dell'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere. Confida che nei provvedimenti che sarà per presentare alla Camera, quell'importante lavoro, così d'importanza per Roma, verrà compreso.

BACCELLI GUIDO, ministro di agricoltura, industria e commercio, siccome si è fatto cenno a speciali difficoltà in relazione alla zona archeologica, assicura che con lieve deviazione si ovvierà a quella difficoltà.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde agli onorevoli Socci, Celli e Majno, che desiderano sapere « quando intenda di presentare il promesso disegno di legge per una riforma nella pianta organica degli impiegati addetti agli Archivi notarili ».

Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni dell'on. Enrico Calleri, degli on. Placido, Piovene, A. Marescalchi e Ghigi e dell'on. Pescetti.

Già ebbe a fare in altra occasione esplicite dichiarazioni che non può non conformare. La quistione è complessa, va studiata. Assicura che apposito disegno di legge sarà presentato.

SOCCI prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, ma non può dichiararsi soddisfatto.

Ricorda le ripetute promesse fatte dai precedenti ministri di provvedimenti a favore della benemerita classe degli impiegati addetti agli archivi notarili. Deplora che non si sieno ancora mantenute, o che si continui a fare studî, mentre la quistione è matura.

Ricorda altresì i voti ripetuti e solenni dei Congressi degli impiegati e specialmente del Congresso di Firenze, i quali rispondono ad un sentimento di alta giustizia (Benissimo! Bravo!).

CALLERI E. si associa alle giuste osservazioni dell'on. Socci, ricordando essere debito del Governo di presto mantenere le fatte promesse.

Presentazione di una relazione.

CAO-PINNA presenta la relazione sulla proposta di legge dell'on. Massimini per costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Casorate Sempione e Mezzana Superiore, distaccate dal Comune di Arsago.

Svolgimento di una proposta di legge.

BERENINI (Segni d'attenzione), anche a nome del deputato Borciani ed altri, dà ragione di una proposta di legge per l'introduzione del divorzio nella nostra legislazione.

Ringagliardire il sentimento della famiglia, primo nucleo sociale, dice l'oratore, è un vero bisogno sociale.

Dimostra che il divorzio non dissolve il vero, il santo conjugio; restituisce invece alla loro realtà giuridica e morale quelle unioni che del matrimonio non hanno che la parvenza; quelle unioni le cui dannose conseguenze sono rese più gravi dall'istituto della separazione personale.

Esamina i punti nei quali la sua proposta innova sulle precedenti per ottenere che la famiglia consegua i suoi fini fisici, morali e sociali.

Non confuta obbiezioni giuridiche o religiose perchè il diritto non ha nulla di assoluto e perchè il potere civile non può e non deve occuparsi di religione; limitandosi ad osservare che altri paesi civili e religiosi non esitarono ad accogliere la riforma. Riforma che è una conseguenza logica ineluttabile dell'adozione del matrimonio civile (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BIANCHI E., come l'on. Bonghi e l'on. Salandra, quando l'identica proposta fu presentata e svolta con tanto fulgore d'eloquenza dell'on. Villa, egli sorge ora per mostrare che non può essere unanime il consenso sull'opportunità del divorzio.

Altre riforme richiede il nostro Codice civile, per esempio, la tutela dei figli illegittimi e la soppressione dell'ipoteca giudi-

ziale; e non crede opportuno dare la preferenza a questa così controversa, e alla cui soluzione dubita possano presiedere preconcetti politici (Commenti e interruzioni).

E ciò senza contare l'abbassamento dell'idealità della famiglia, rendendo dissolubile il matrimonio (Vive interruzioni all'Estrema Sinistra).

Si riserva di trattare più ampiamente la questione quando si dovrà discutere il disegno di legge; limitandosi per ora a rilevare che insigni giuristi e non sospetti, quali ad esempio, il Morselli ed il Polacco, considerano il divorzio come associato a tutte le degenerazioni della psiche umana (Vive interruzioni). E ciò senza contare l'inopportunità di acuire senza ragione il dissidio col sentimento religioso (Rumori) con una riforma che ebbe effetti perniciosi dove fu applicata (Approvazioni — Rumori).

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, crede oramai matura la questione nel movimento giuridico e legislativo; e rimandando la discussione di merito alla sede opportuna, dichiara che il Governo consente volentieri alla presa in considerazione del disegno di legge (Approvazioni): però con le riserve necessarie per togliere alla riforma i pericoli sociali nascenti dalla frode e dalla leggerezza (Commenti), e per far sì che il divorzio non sia sampo al coniuge colpevole, ma sia tutela del coniuge innocente (Bene!).

Con queste dichiarazioni e riserve, prega la Camera di approvare la presa in considerazione del disegno di legge, con l'augurio che sia un avviamento a dimostrare che lo Stato è competente a legiferare in materia matrimoniale, e serva a rafforzare l'istituto della famiglia (Applausi).

(La Camera ammette la presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge per tumulare la salma di Francesco Crispi nel tempio di S. Domenico a Palermo.

SONNINO ricorda l'eroica abnegazione con la quale, nel 1894, l'on. Crispi seppe restaurare la situazione politica e finanziaria del Paese, affrontando odii implacabili per fervido amore e illimitata devozione alla patria, e preparando così quelle condizioni prospere del bilancio di cui oggi tutti ci compiacciamo (Bene!).

MORGARI dichiara di non essere concorde con l'on. Sonnino (Commenti), poichè, dal punto di vista del proletariato, si ha il diritto di dubitare se l'unità d'Italia abbia prodotto i frutti che se ne attendevano (Rumori).

PRESIDENTE dichiara che non permette di discutere l'unità del Paese (Bene! Bravo!)

MORGARI riconosce che l'on. Crispi volle la patria forte e temuta; ma volle la forza dei cannoni e dei fucili (Commenti) che di fronte alle miserie del proletariato, sono una mistificazione (Rumori).

PRESIDENTE (con forza). On. Morgari, l'invito a rispettare la Nazione (Bene! Bravo!).

MORGARI dice che il proletariato italiano non può a meno di ricordare i dolori delle Puglie per la rottura dei trattati di commercio, e lo strazio delle madri per la guerra d'Africa. E quando si parla della città di Palermo che reclama la salma di Crispi, domanda se si parli di Palermo che spende milioni per il teatro, mentre i contadini pagano enormi dazî sul grano (Rumori — Approvazioni).

Perciò in nome del proletariato dichiara che voterà contro il disegno di legge (Applausi all'Estrema Sinistra — Rumori).

GALLI protesta contro le frasi oltraggiose alla memoria di Francesco Crispi che fu il primo sostenitore dell'articolo 100 della legge elettorale politica (Vivaci interruzioni all'Estrema Sinistra), e invita l'Estrema Sinistra a rispettare almeno l'avversario che non può rispondere e la santità delle tombe (Approvazioni — Rumori).

(In seguito a ripetute violente interruzioni all'Estrema Sinistra, il presidente sospende la seduta).

PRESIDENTE riaprendo la seduta, esorta i deputati a non volersi mostrare intemperanti, ed a non frapporre ostacolo alla libertà di discussione (Vive approvazioni).

GALLI segnala le molte benemerenze di Francesco Crispi verso la Patria e la legislazione italiana, e conclude dicendo che a lui la storia riserva un giudizio inspirato a verità e giustizia (Approvazioni).

DI STEFANO, relatore, respinge gli oltraggi recati alla tomba di un uomo che ha dato tutto sè stesso al bene della patria (Vive interruzioni all'Estrema Sinistra — Richiami del presidente).

PRESIDENTE esorta l'on. Ferri a non costringerlo a ricorrere alle misure del Regolamento (Rumori all'Estrema Sinistra).

DI STEFANO scagiona la città di Palermo dalle ingiuste accuse che contro di essa si sono qui portate.

La città di Palermo ha chiesto la tumulazione per il suo figlio glorioso; la Camera dei deputati deve concederla (Bene! — Rumori a Sinistra).

Discussione del disegno di legge: « Transazione con gli istituti ospitalieri di Milano ».

CREDARO, della Commissione, raccomanda all'approvazione della Camera il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera, considerando il grande numero di controversie giudiziarie dibattute fra il Governo e le Opere pie, talora persino provocato dal Governo al solo intento di ritardare di fatto il soddisfacimento de' suoi debiti verso le medesime; considerando che è iniquo sottrarre al patrimonio dei poveri quella parte rilevante che si perde per dette controversie con grave disturbo degli stessi amministratori; invita il Governo ad adottare un procedimento più equo e meno litigioso nei rapporti con le amministrazioni delle Opere pie ».

Rileva come quasi tutti gli Ospedali italiani che hanno rapporto col Governo, incontrino gravi ostacoli per regolare con esso i loro conti. Trova poco decorosa una simile condizione di cose, perchè le economie non si dovrebbero mai fare alle spese dei poveri degenti negli Ospedali; e non si dovrebbero costringere le amministrazioni di questi a ricorrere ai tribunali.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente con l'on. Credaro che siano da deplorare le liti intentate dagli Ospedali al Governo. Perciò non ha difficoltà ad accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno della Commissione.

(È approvato; e si approvano quindi gli articoli della legge).

Approvazione del disegno di legge: « Permuta di beni demaniali ».

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: « Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili ».

MALVEZZI, favorevole al concetto informatore del disegno di legge, rileva la convenienza di allettare i forestieri a recarsi nei luoghi più pittoreschi degli Appennini, fra i quali segnala l'Abetone, raccomandando al ministro di agricoltura di curare la viabilità in quelle plaghe, di migliorarne le comunicazioni postali e telegrafiche e di procurare ai visitatori tutte le comodità che possano rendere più gradito il soggiorno.

GUICCIARDINI, relatore, fa osservare che con questo disegno di legge si cerca di favorire la formazione di stazioni climatiche in boschi inalienabili dello Stato. Ciò potrà aver l'effetto di trattenere in Italia gran parte dei forestieri durante la stagione estiva.

Crede che le modificazioni introdotte dalla Commissione nel disegno di legge valgano ad impedire inconvenienti che da alcuni si temevano. Quanto agli abusi della speculazione privata, essi potranno venire eliminati anche da speciali cautele nei contratti di concessione.

Dichiara di accettare l'emendamento dell'on. Enrico Rossi ed altri, riguardo al bosco di Ficuzza presso Palermo.

FULCI NICOLO', sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Malvezzi per migliorare le condizioni di viabilità e postali dell'Abetone. Accetta poi l'emendamento presentato dall'on. Enrico Rossi ed altri.

RAVA raccomanda al Governo di voler provvedere alla costruzione della strada fra Vallombrosa e Camaldoli, la quale è già tracciata, è di poca spesa e sarà di grande utilità.

FULCI NICOLO', sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, assicura l'on. Rava che il suo Ministero solleciterà la costruzione di quella strada.

ROSSI ENRICO ringrazia il Governo e la Commissione di avere accettato l'emendamento, pel quale ai quattro boschi inalienabili considerati nella legge si aggiunge lo splendido bosco Fecuzza in provincia di Palermo.

CAVAGNARI raccomanda la massima sorveglianza per la buona conservazione e per la riproduzione di questi boschi.

FULCI NICOLO', sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, annunzia che il Ministero ha fatto in questi giorni una circolare nel senso espresso dall'on. Cavagnari.

GUICCIARDINI, relatore, osserva all'on. Cavagnari, che i boschi di cui è oggetto la presente legge, non sono stati mai soggetti all'estaglio, essendo di alberi di alto fusto.

(Approvasi l'articolo primo coll'emendamento proposto dall'on. Rossi Enrico — Approvansi gli articoli successivi).

Votazione a scrutinio segreto del disegni di legge:

« Istituzione di un ufficio del lavoro ».

BRACCI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Albertelli — Arconati — Arlotta.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barilari — Barnabei — Barracco — Barzilai — Berenini — Bertesi — Bettolo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Brunialti.

Cabrini — Caldesi — Calissano — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Castoldi — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Comandini — Compagna — Compans — Contarini — Cortese — Costa — Credaro Curioni.

Dal Verme — Danieli — De Bellis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito — De Martino — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donadio — Donati — Donnaperna.

Fabri — Facta — Falletti — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fazio — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fill-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fradeletto — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Garavetti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Gorio — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Laudisi — Lollini — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Mascia — Massa — Massimini — Maurigi — Maury — Mazziotti — Melli — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miaglia — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Niccolini — Nocito.

Orlando — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palatini — Palberti — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Pastore — Patrizii — Pavia — Pennati — Personè — Piccolo-Cupani — Pivano — Podestà — Pozzo Marco — Prampolini — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rigola — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Ronchetti — Rondani — Rosano — Rossi Enrico — Rubini.

Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Scalini — Scaramella-Manetti — Scotti — Serra — Sili — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spagnoletti — Spirito Francesco — Squitti — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Torlonia — Tornielli — Torrigiani — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Ventura — Vienna.

Weil-Weiss.

Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Bertetti — Brandolin.
Costa-Zenoglio — Cuzzi.
De Amicis — Dozzio.
Falconi Nicola — Fani.
Gattoni — Grassi-Voces.
Mariotti — Marzotto — Matteucci.
Piovene — Poggi — Poli — Pompilj — Pullè.
Resta-Pallavicino — Romano Adelelmo — Roselli.
Sani.

Sono ammalati:

Afan de Rivera.
Capoduro — Ciccotti — Cottafavi.
D'Alife.
Fracassi.
Ginori-Conti.
Marcora.
Pinchia.

Assenti per Ufficio pubblico:

Alessio.
Pistoja.
Toaldi.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione.

Favorevoli . . .	174
Contrari	48

(La Camera approva).

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra per sapere se e quando intenda di presentare la modifica della legge di reclutamento promessa dai suoi predecessori, nel senso che sieno ascritti alla terza categoria i figli riconosciuti dalla madre nubile.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se di fronte al frequente succedersi in varie parti d'Italia di spaventevoli incendi, che misero a repentaglio tante vite umane e tante opere d'arte, non creda necessario di rendere obbligatorio il servizio di spegnimento degli incendi per tutti i Comuni chiusi aventi una popolazione agglomerata non inferiore ai diecimila abitanti.

« Pini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi, pr conoscere quali rimedî s'intenda di adottare, per impedire le abituali mancate coincidenze fra i treni che dalle Calabrie giungono a Napoli e quelli che da Napoli partono per Roma, così che le corrispondenze fra l'Italia meridionale e la capitale subiscono per lo più il ritardo di un giorno.

« Mantica ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda di adottare per assicurare la incolumità dei viaggiatori sulla linea Roma-Frascati, sia riguardo al materiale, sia riguardo alla stazione di Ciampino, dove convergono tante linee, senza che esso sia in alcuna comunicazione con le strade laterali Appia ed Anagnina.

« Torlonia, Donadio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura per sapere, con precisione, quali risultati ebbe il metodo di cura trovato e proposto da lui, contro l'afta epizootica.

« Monti-Guarnieri, Guerci, Pala, Socci, De Felice-Giuffrida, Cerri, Orlando, Sorani, Quintieri, Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri sull'importanza delle dichiarazioni contenute nel Messaggio del Presidente degli Stati-Uniti in rapporto all'emigrazione.

« Di Scalea ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dei lavori pubblici sugli inconvenienti e le condizioni anormali della bonifica di Burano.

« Ruffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali le Autorità amministrative di pubblica sicurezza, malgrado i ripetuti reclami loro presentati dalla Consociazione agraria di Frascati, non si prestano ad impedire le violenze delittuose che da molti possessori di bestiame si sono consumate e si consumano tuttora, a scopo di rappresaglia politica, in danno della detta Consociazione assoggettando le terre della medesima a pascolo abusivo ».

« Lollini ».

Dimissioni del deputato Turati.

PRESIDENTE comunica la seguente lettera:

« Chiarissimo sig. Presidente,

« Ho l'onore di presentarle le mie dimissioni da deputato.

« Essendo esse irrevocabilmente determinate da ragioni interne di partito, prego per di Lei mezzo la cortesia della Camera di volerle accettare senz'altro.

« Con la più distinta e cordiale osservanza, ecc. ».

PANTANO è certo d'interpretare il pensiero non solo della sua parte della Camera, ma anche di quanti, su tutti gli altri banchi, mettono al disopra di ogni questione di partito il culto e il rispetto per la forza dell'intelletto e la lealtà del carattere, proponendo che la Camera non accetti le dimissioni dell'on. Turati.

Al caro e valoroso collega, che ha portato in seno all'Assemblea nazionale il concorso fecondo del suo forte ingegno e della sua elevata coltura, dica la manifestazione della Camera, mentre si inizia con felice concordia d'intenti una legislazione sociale, come dorrebbe vivamente ad essa il privarsi di una cooperazione così eletta e preziosa (Vive approvazioni).

COSTA dichiara che il gruppo socialista parlamentare, unanime, ha espresso al deputato Turati la sua viva simpatia e la speranza di riaverlo a collega del Parlamento. Ma poichè la decisione del deputato Turati è irremovibile, prega l'on. Pantano, che ringrazia, di non insistere, e prega la Camera di accogliere le dimissioni.

PANTANO, dopo le parole dell'on. Costa, non insiste; e converte la sua proposta in un saluto affettuoso a Filippo Turati e in un caldo augurio che il voto popolare lo rimandi al suo posto di combattimento e di lavoro (Benissimo!).

PRESIDENTE dichiara vacante il V collegio di Milano.

Sull'ordine del giorno.

VALLI EUGENIO propone che domani si discuta il disegno di legge per gli alcools industriali.

CAO-PINNA domanda che sia inscritta nell'ordine del giorno la proposta di legge per costituzioni in Comuni autonomi delle frazioni di Casorate Sempione e Mezzana Superiore.

(Queste proposte sono approvate).

La seduta termina alle 17,45.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Casorate Sempione e Mezzana, distaccate dal Comune di Arsago (366), relatore l'on. Cao-Pinna.

Commissioni convocate
per domani sabato 7 dicembre 1901.

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sgravio dei consumi ed altri provvedimenti finanziari (329) » (Gabinetto I).

Alle ore 14: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Lettura della relazione sui disegni di legge:

1. Maggiore abbuono distillazione spiriti (318-*A*).

2. Convenzione fra il Ministero degli esteri e il Monte pensioni dei maestri elementari (319-*A*).

Esame dei disegni di legge:

3. Maggiore spesa per l'Arma dei RR. carabinieri (364).

4. Personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale (363).

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni degli operai nel lavoro (286) » (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 5 dicembre, che il Comitato generale delle Associazioni liberali dell'Inghilterra ha tenuto a Derby una seduta nella quale, dopo una lunga e burrascosa discussione, si votò all'unanimità una mozione in cui si dichiara, tra l'altro, essere giunto il momento di avviare trattative coi Boeri per concludere una pace onorevole e duratura. A questo scopo dovrebbesi inviare nell'Africa meridionale un Commissario straordinario.

Con un'altra mozione si protesta contro la sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo e si approva la proposta di prendere misure per diminuire la mortalità delle donne e dei fanciulli boeri detenuti negli avamposti di concentramento.

Da ultimo, il Comitato votò la fiducia illimitata a Campbell Bannerman quale capo dei liberali alla Camera dei Comuni.

***

Non ostante la smentita, il *Daily Mail* di Londra afferma, sulla base di informazioni di buona fonte, che il Governo inglese ripete il tentativo, non ufficialmente però, d'avviare trattative con i capi boeri nell'Africa meridionale, ed un corrispondente del *Morning Post* telegrafa da Bruxelles che la conferenza dei delegati boeri, tenutasi colà il 3 dicembre, si occupò realmente delle pratiche avviate dall'Inghilterra per la conclusione della pace.

I delegati boeri che presero parte alla conferenza, aggiunge il corrispondente, hanno però dichiarato che qualsiasi trattativa per la conclusione della pace e perfino per un armistizio sarà impossibile fino a tanto che lord Milner coprirà la carica di alto commissario dell'Africa meridionale.

***

Si ha per telegrafo da Belgrado, 4 dicembre:

Ora si dà per certo che Re Alessandro e la Regina Draga si recheranno l'anno venturo a visitare lo Czar.

Come è noto, la Czarina dapprincipio si era energicamente rifiutata di ricevere la Regina Draga a Corte, ma in seguito il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, per importanti ragioni politiche, insistè perchè la Coppia Reale serba venisse ricevuta. Gli argomenti del conte Lamsdorff vinsero infine l'opposizione della Czarina.

Ora, dunque, è certo che il viaggio dei Reali di Serbia in Russia avverrà l'anno prossimo; non furono però ancora stabiliti nè la data nè il luogo dove avverrà la visita.

***

Il *Times* ha da Shanghai in data 3 dicembre:

« Un editto imperiale annunzia che la Corte partirà per Pechino il 14 corrente.

« Tutti i funzionari provinciali che si trovano presentemente alla Corte hanno ricevuto l'ordine di ritornare ai loro posti. I funzionari della metropoli arriveranno a Pechino prima della Corte.

« Alti funzionari chinesi affermano che la nomina del nuovo erede del trono seguirà soltanto dopo che l'Imperatrice Reggente si sarà consultata in proposito con gli uomini che stanno a capo del Governo. Il diseredamento del figlio del principe Tuan è considerato generalmente come la prova più eloquente che sia stata data finora dall'Imperatrice Reggente per manifestare la sincerità del suo proposito d' introdurre riforme nell'Impero Celeste.

In un colloquio con i rappresentanti di due Potenze, il Principe Cing ha dichiarato che la China si opporrebbe energicamente al tentativo della Russia di stabilire definitamente il suo dominio sulla Manciuria se il Governo chinese potesse fare assegnamento sull'appoggio di qualche Potenza.

***

L'*Allgemeine Zeitung*, di Vienna, annunzia che recentemente furono riprese le trattative per l'assunzione di un prestito di un miliardo di franchi a Parigi per conto della Russia.

Le trattative, che erano state incominciate nella primavera scorsa, furono interrotte durante la visita dello Czar in Francia per evitare che si dicesse che il viaggio della Coppia imperiale russa avesse lo scopo di facilitare l'assunzione del prestito. Le trattative furono ora riprese e promettono un risultato favorevole. Si dice che esse verranno chiuse fra poco con esito soddisfacente, e che subito dopo seguirà l'emissione del prestito.

***

Parlasi pure di un prestito per conto del Montenegro. Scrivesi, in fatti, da Vienna:

« Verso la metà di questo mese arriverà qui il Principe di Montenegro, il quale farà una visita ufficiale all'Imperatore. Il Principe si tratterrà qui parecchi giorni.

Relativamente alle pratiche del Principe per l'assunzione di un prestito per la costruzione di ferrovie si crede che saranno coronate da successo. Un gruppo di finanzieri di Parigi, unitamente ad alcune Banche viennesi, si dichiararono pronti a concludere l'affare verso una certa garanzia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal Generale Brusati e da altri ufficiali della Sua Casa Militare, stamane, alle ore 10, si è recato in carrozza, scortata dai corazzieri, alla Caserma « Principe di Napoli » ai Prati di Castello, ove ha assistito allo scoprimento della lapide in memoria del maggiore Toselli.

Dopo la cerimonia, l'Augusto Sovrano ha fatto ritorno alla Reggia, vivamente acclamato, nel lasciar la Caserma, dalla grandissima folla di popolo colà riunitasi per la circostanza.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Il Re Vittorio Emanuele III ha fatto dono al R. Museo Zoologico di Torino di oltre mille esemplari imbalsamati di uccelli appartenenti alla fauna paleartica.

Fra essi sono numerosi gli esemplari di specie assai rare e che mancavano alle collezioni del Museo, ed esemplari di grande interesse per la scienza, per la località e per l'epoca in cui vennero catturati.

L'atto munifico del Re è novella prova del grande suo amore per la scienza e della sua grande benevolenza alla città nostra ».

In Campidoglio. — Come era annunziato, ieri sera si riunì, in seduta pubblica, il Consiglio comunale di Roma.

Nell'aprire la tornata, il Sindaco, Principe Colonna, propose un voto di condoglianza al consigliere comm. Scialoia per la grande sventura da cui nel mattino era stato colpito, per la morte della moglie.

Annunziò poi essere pervenute alla Presidenza varie interpellanze, che si svolgeranno dopo la discussione dell'organico.

Dopo aver risposto alle interrogazioni dei consiglieri Soderini e Pacelli sulle questioni dell'allacciamento delle stazioni Termini e Trastevere e sull'Esattoria comunale, il sindaco pose ai voti, e venne approvato, un ringraziamento al Governo del Re ed alla Camera dei deputati per l'acquisto di Villa Borghese.

S'intraprese quindi la discussione sull'interpellanza presentata circa il fatto che le guardie municipali s'istruiscano a condurre i tramwai elettrici.

La discussione fu viva ed animata ed ebbe termine con un voto che respingeva l'iscrizione all'ordine del giorno della seguente mozione:

« Il Consiglio delibera che le guardie municipali non siano destinate a servizi diversi da quelli della polizia urbana ».

Il Sindaco e la Giunta non avevano accettato l'iscrizione della mozione ed il Consiglio, a grandissima maggioranza, la respinse.

In memoria di Pietro Toselli. — Alle ore 10 di stamane presenti S. M. il Re, S. E. l'on. Galimberti, rappresentante il Municipio di Peveragno patria del Toselli, delle Autorità militari e civili, di numerosi ufficiali ed associazioni e di grandissima folla, è stata scoperta alla caserma « Principe di Napoli », ai Prati di Castello, la lapide che tramanda ai posteri l'eroismo di Pietro Toselli.

La lapide è sormontata da un busto dell'eroe, opera pregiatissima dello scultore Bertuccioli.

Sulla lapide è stata incisa in oro la seguente iscrizione:

Al maggiore — Pietro Toselli — il quale novello Leonida — cadde sull'Amba-Alage — per l'onore della patria — sentendo — nella devozione al dovere — la più pura poesia — del vivere militare — Gli amici militari - A. MCMI.

La lapide ed il busto sono stati scoperti al suono dell'inno Reale.

Gli onori militari erano resi da un battaglione del 93° fanteria con musica e bandiera e da distaccamenti appartenenti ai varî corpi della guarnigione.

Hanno brevemente parlato l'on. Santini, presidente del Comitato, il sindaco di Roma che ha preso in consegna il monumento e S. E. l'on. Galimberti per il Municipio di Peveragno.

La cerimonia è riuscita imponente.

Società geografica italiana. — « Una escursione in Sardegna » è questo il tema su cui parlerà domani, alle 4 pom., il cav. Andrea Vochieri, nell'aula magna del R. Liceo Visconti.

Numerose proiezioni illustreranno la conferenza.

La festa di Santa Barbara a Torino. — La *Stampa* di Torino nel suo numero del giorno 5 pubblica:

« Ieri sera gli ufficiali di artiglieria si sono radunati, per festeggiare la Santa Barbara, ad un banchetto all'*Hôtel d'Europe*.

La riunione era onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Intervennero pure, invitati, il comandante della Divisione ed i generali delle altre armi di stanza a Torino.

La massima cordialità, la più schietta allegria regnarono durante il banchetto. Al levar delle mense surse, naturalmente, prima il Duca d'Aosta a fare un brindisi.

« Il ritrovarmi — disse Sua Altezza — qui oggi in mezzo a tutti loro per festeggiare l'antica patrona dell'artiglieria, ravvivando nei giovani e confermando nei vecchi il culto della tradizione, allieta grandemente l'animo mio ed io voglio dirlo loro, perchè la miglior parte della mia vita si compendia in tutto ciò che ha relazione col militare servizio.

«Se il desiderio ch'io esprimeva due anni or sono in questa medesima circostanza, quello di non abbandonare mai l'Arma che prescelsi ed in cui percorsi sinora la militare carriera mia, non dovrà essere appagato ed io non sia più con loro nell'effettiva composizione dell'Arma stessa, voglio assicurarli però che non scemerà per questo il grande affetto che sempre ho portato all'Arma; e con loro sarò unito col cuore come lo sono con tutti i compagni d'arme; poichè nel nostro mestiere un fine solo dobbiamo avere: quello di servire la patria ed il Re.

«Col pensiero rivolto al capo supremo dell'esercito, al nostro Sovrano, che tutto sintetizza per noi soldati, e che ancora recentemente dava all'Arma nostra un pegno prezioso dell'alta Sua benevolenza, sicuro d'interpretare qui il sentimento di tutti, io vi invito ad alzare il calice in nome di S. M. il Re e ricordarlo con un affettuoso evviva.

« *Evviva il Re!* ».

Le parole del Duca d'Aosta furono salutate da scroscianti applausi, dopo di che il generale Grillo, come il più anziano degli artiglieri presenti, surse a ringraziare, a nome di tutti, Sua Altezza pel suo intervento alla festa.

Il generale Riva-Palazzi disse anche alcune calde parole, lodando il cameratismo che unisce gli ufficiali di atiglieria, ed ultimo parlò il colonnello Allason, sciogliendo un vero inno in prosa a Santa Barbara.

La gaia riunione si protrasse fin verso le 23 ».

Sospensione di servizio merci a piccola velocità. — La Direzione delle ferrovie Mediterranee comunica da Torino:

« Stante i notevoli arrivi alla stazione di Milano (Porta Sempione), si è dovuto disporre perchè nei giorni 9 e 10 corrente ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento, Rete Mediterranea, 1ª, 2ª e 3ª, Sezione Adriatica e Ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, colà destinate ».

Scontro ferroviario. — Si ha da Genova, 7: Stamane allo scalo della piccola velocità di Brignole vi fu uno scontro di treni merci. Ne seguirono danni materiali ma fortunatamente non vi fu alcuna disgrazia. La linea rimase ingombra e si rese necessario il trasbordo.

Marina militare. — La Squadra permanente del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Palumbo, è giunta ieri a Gaeta.

— Prossimamente passerà in armamento a Venezia la R. nave *Calabria*, al comando del capitano di fregata Castiglia Francesco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Las Palmas*, della Veloce, e *Bisagno*, della N. G. I., giunsero il primo a Rio-Janeiro ed il secondo a Bombay; il piroscafo *Orione*, della N. G. I., partì da Montevideo per Napoli. Ieri i piroscafi *Etruria*, *Città di Genova* ed *Antonina*, della Veloce, proseguirono per Genova, il primo da Colon e gli altri ue da Teneriffa. Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., proseguì da Barcellona per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 6. — Ieri vi furono le elezioni dei deputati alla Dieta.

Nelle circoscrizioni rurali del Circondario di Gorizia sono stati eletti 2 italiani, 4 sloveni e 2 croati e nelle circoscrizioni rurali dell'Istria sono stati eletti 2 italiani e 8 slavi.

Mancano i risultati di due circoscrizioni.

TRIESTE, 6. — Elezioni alla Dieta pei comuni rurali.

Nella circoscrizione di Dignano sono stati eletti due italiani

VIENNA, 6. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che secondo informazioni provenienti da Smirne, un soldato turco di guardia alla Regia dei Tabacchi sparò la sera del 29 novembre un colpo di rivoltella contro il vice-console austro-ungarico che si trovava a passaggio e che rimase leggermente ferito. Il soldato sarebbe stato arrestato ed avrebbe dichiarato di avere scambiato il vice-console per un contrabbandiere.

Fu aperta un'inchiesta. Il Console austro-ungarico avrebbe preso tutti i provvedimenti per ottenere soddisfazione. Mancano però notizie da fonte ufficiale.

PARIGI, 6. — *Senato.* — Dopo breve discussione si approva con 224 voti contro 43 il prestito di 265,000,000 per la spedizione in China.

BERLINO, 6. — *Reichstag.* — Continua la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Speck, del Centro, dice che il suo partito coopererà con tutti i mezzi consentiti dal Regolamento affinchè il progetto giunga a buon fine.

Il ministro delle finanze bavarese, barone de Riedel, plenipotenziario al Consiglio Federale, dichiara che i Governi confederati sono d'accordo col Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, che la nuova tariffa doganale non significhi l' abbandono della politica dei trattati, ma che questi non debbano esser conclusi sotto la condizione dell'abbandono dei più vitali interessi della Germania.

— Il ministro delle finanze bavarese, de Riedel, continuando il suo discorso, dice che se la Germania vuole entrare in negoziati pei trattati di commercio occorre possa offrire qualche cosa.

Termina pregando il Reichstag di cooperare coi Governi federati a vantaggio dell'economia nazionale.

Peyer, del partito del popolo, dichiara che il suo partito è contrario ai dazi sui grani stabiliti dalla tariffa.

Il ministro wurtemberghese Pischek, e Hey, nazionale-liberale, parlano in favore della tariffa doganale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SOFIA, 6. — *Sobranje.* — Il Governo ha presentato un progetto il quale approva la convenzione conclusa colla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi per un prestito in oro di 125 milioni di franchi al 5 0[0 rimborsabile in cinquant'anni al corso d'emissione dell'82 1[2 0[0.

PARIGI, 6. — *Camera dei Deputati.* — Si è chiusa la discussione delle interpellanze sulla crisi viticola con la nomina di una Commissione d'inchiesta.

VIENNA, 6. — Secondo i giornali, numerose personalità appartenenti all'aristocrazia e molti alti funzionari fondarono una lega contro il duello.

Domani sarà pubblicato un manifesto con trecento firme, il quale chiede provvedimenti legislativi e la costituzione di collegi di arbitri per le questioni d'onore.

VIENNA, 6. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una discussione durata nove ore, si respinge l'urgenza sulla mozione relativa alla creazione di una Università slovena a Lubiana.

BERLINO, 7. — Il bilancio dell'Impero presenta un totale di spese di 2,349,742,456 marchi che sarà coperto colle entrate ordinarie e con un prestito. Questo sarà di marchi 182,058,945.

Tuttavia il disavanzo del bilancio è soltanto di marchi 58,000,000, al quale si provvederà coll'aumento di 24 milioni nel contributo degli Stati federali e con un prestito supplementare di 35 milioni di marchi, che è già compreso nel prestito predetto di 182 milioni.

WASHINGTON, 7. — La Commissione senatoriale per gli affari Esteri ha approvato la Convenzione fra il segretario di Stato Hay e l'ambasciatore inglese, lord Pauncefote, relativo al canale istmico.

BOMBAY, 7. — Quaranta soldati turchi rimasero uccisi a Loheïa (Yemen) in un combattimento contro indigeni che si erano ribellati per le eccessive imposte.

MARSIGLIA, 7. — Un soldato che si trovava a bordo del piroscafo *Pei-ho*, proveniente dall'Oriente, fu colpito da peste. I passeggieri sono sbarcati al Lazzaretto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 dicembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 54.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°,1. / Minimo 4°9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 6 dicembre 1901.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Transilvania, minima di 759 sulle Ebridi e Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. in Val Padana e Liguria, salito altrove fino a 3 mm. al N e Sardegna; temperatura diminuita; pioggie sul medio versante Adriatico, Italia meridionale ed isole; brine e geli sull'alta Italia; venti forti settentrionali al centro.

Stamane: cielo vario in Sicilia; sereno sull'alta Italia e medio versante Tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove; venti settentrionali deboli al N, moderati o forti altrove; mare qua e là agitato.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana, minimo a 761 al S della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia al S; mare mosso o poco agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 6 dicembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 0	4 2
Genova	sereno	legg. mosso	9 6	5 7
Massa Carrara	sereno	calmo	11 9	2 1
Cuneo	sereno	—	6 0	— 1 4
Torino	1/4 coperto	—	5 2	— 0 9
Alessandria	sereno	—	7 2	— 1 8
Novara	sereno	—	8 0	— 1 3
Domodossola	sereno	—	9 2	— 6 9
Pavia	nebbioso	—	8 4	— 2 0
Milano	sereno	—	7 6	— 1 2
Sondrio	sereno	—	5 4	— 2 3
Bergamo	sereno	—	6 5	— 0 2
Brescia	sereno	—	9 0	— 1 8
Cremona	nebbioso	—	5 9	— 2 4
Mantova	sereno	—	7 0	— 2 4
Verona	sereno	—	8 6	— 1 6
Belluno	sereno	—	5 3	— 4 1
Udine	sereno	—	6 2	— 1 6
Treviso	1/4 coperto	—	7 1	— 2 8
Venezia	nebbioso	calmo	6 5	— 1 3
Padova	sereno	—	6 8	— 2 7
Rovigo	sereno	—	8 5	— 2 5
Piacenza	sereno	—	6 4	— 4 0
Parma	sereno	—	7 1	— 0 5
Reggio Emilia	sereno	—	6 8	1 0
Modena	sereno	—	7 0	— 1 5
Ferrara	sereno	—	7 3	— 0 5
Bologna	sereno	—	6 0	— 1 1
Ravenna	sereno	—	9 4	1 7
Forlì	1/4 coperto	—	7 0	1 0
Pesaro	coperto	agitato	11 2	3 9
Ancona	coperto	mosso	12 5	5 5
Urbino	coperto	—	5 8	— 0 2
Macerata	coperto	—	7 6	2 6
Ascoli Piceno	coperto	—	8 0	5 0
Perugia	sereno	—	7 2	1 4
Camerino	coperto	—	5 0	0 5
Lucca	sereno	—	12 1	— 0 3
Pisa	sereno	—	14 0	0 4
Livorno	sereno	agitato	10 4	3 0
Firenze	sereno	—	9 2	3 8
Arezzo	sereno	—	8 6	2 4
Siena	sereno	—	8 9	1 6
Grosseto	1/4 coperto	—	10 2	3 4
Roma	sereno	—	13 7	4 9
Teramo	coperto	—	7 3	4 5
Chieti	piovoso	—	8 2	3 0
Aquila	coperto	—	8 3	2 8
Agnone	coperto	—	5 1	1 8
Foggia	coperto	—	10 9	7 0
Bari	coperto	mosso	12 8	9 0
Lecce	coperto	—	14 0	10 0
Caserta	coperto	—	13 5	8 3
Napoli	coperto	legg. mosso	10 9	8 1
Benevento	coperto	—	11 5	6 8
Avellino	coperto	—	8 7	5 9
Caggiano	coperto	—	3 3	2 2
Potenza	piovoso	—	6 4	1 9
Cosenza	3/4 coperto	—	11 0	7 0
Tiriolo	coperto	—	14 2	0 9
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 2	13 4
Trapani	3/4 coperto	calmo	17 7	9 8
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 2	6 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	16 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	17 2	7 8
Messina	piovoso	calmo	15 4	13 1
Catania	sereno	legg. mosso	16 0	10 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	16 7	11 2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	16 1	5 0
Sassari	coperto	—	10 9	6 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*